
1 QUAL È IL TIPO DI VETRO PIÙ UTILIZZATO NELLA VETRERIA DI LABORATORIO?

- A) Il vetro di Falconnier
 - B) Il vetro Pyrex
 - C) Il vetro di Jena
-

2 QUAL È LA CARATTERISTICA DEL PYREX UTILIZZATO PER LA VETRERIA DI LABORATORIO?

- A) È in grado di resistere all'acido fluoridrico
 - B) È in grado di resistere a sbalzi termici
 - C) È impermeabile ai gas
-

3 COME VIENE CHIAMATO LO STRUMENTO DI LABORATORIO UTILIZZATO PER LA MISURA DELLA MASSA AVENTE UN ELEVATO GRADO DI PRECISIONE?

- A) Bilancia idraulica
 - B) Bilancia competitiva
 - C) Bilancia analitica
-

4 IN UN LABORATORIO, DOVE DEVE ESSERE COLLOCATA UNA BILANCIA ANALITICA?

- A) Possibilmente vicino ad una porta o ad una finestra
 - B) In una stanza asciutta, su un piano che non risenta di vibrazioni e lontana da fonti di calore
 - C) In qualunque posizione
-

5 COME VIENE DEFINITO LO STUDIO DELLA VARIAZIONE DEL PUNTO DI CONGELAMENTO DI UNA SOLUZIONE IN FUNZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DEL SOLUTO?

- A) Crioscopia
 - B) Idroscopia
 - C) Fotoscopia
-

6 COME VIENE DEFINITA LA PRESSIONE ESERCITATA DAL SOLVENTE PURO VERSO UNA SOLUZIONE MESSA A CONTATTO CON ESSO ATTRAVERSO UNA MEMBRANA SEMIPERMEABILE?

- A) Pressione atmosferica
 - B) Pressione assoluta
 - C) Pressione osmotica
-

7 COME VIENE CHIAMATA LA LEGGE SECONDO LA QUALE A TEMPERATURA COSTANTE IL VOLUME DI UNA DATA QUANTITÀ DI GAS È INVERSAMENTE PROPORZIONALE ALLA PRESSIONE ESERCITATA?

- A) Legge di Volta
 - B) Legge di Boyle-Mariotte
 - C) Legge di Gay-Lussac
-

8 QUAL È LA DIFFERENZA TRA EVAPORAZIONE ED EBOLLIZIONE?

- A) Nell'evaporazione il vapore si forma solo alla superficie libera del liquido e a qualsiasi temperatura, mentre nell'ebollizione la produzione di vapore avviene in tutta la massa del liquido e ad una temperatura ben determinata
 - B) Nell'evaporazione il vapore si forma in tutta la massa del liquido e ad una temperatura ben determinata, mentre nell'ebollizione la produzione di vapore avviene solo alla superficie libera del liquido
 - C) Non c'è nessuna differenza
-

9 COME VIENE DEFINITO IL PASSAGGIO DIRETTO DALLO STATO SOLIDO ALLO STATO AERIFORME, SENZA PASSARE ATTRAVERSO LO STATO LIQUIDO?

- A) Scongelamento
 - B) Sublimazione
 - C) Sbrinamento
-

10 QUALE TRA QUESTE NON È UNA SCALA TERMOMETRICA?

- A) Scala assoluta di Kelvin
 - B) Scala Pascal
 - C) Scala Reamur
-

11 LA FREQUENZA E LUNGHEZZA D'ONDA:

- A) Non sono correlate
 - B) Sono direttamente proporzionali
 - C) Sono inversamente proporzionali
-

12 ENERGIA E FREQUENZA DELLE RADIAZIONI:

- A) Sono direttamente proporzionali
- B) Sono inversamente proporzionali
- C) Non sono correlate

13 LE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE HANNO LUNGHEZZA D'ONDA COMPRESA CIRCA TRA:

- A) 500-600 nm
 - B) 100-400 nm
 - C) 800-1000 nm
-

14 LA LUCE VISIBILE HA LUNGHEZZA D'ONDA COMPRESA CIRCA TRA:

- A) 400-700 nm
 - B) 100-400 nm
 - C) 900-1200 nm
-

15 LA LUCE BIANCA PROVENIENTE DAL SOLE È:

- A) Monocromatica
 - B) Policromatica
 - C) Acromatica
-

16 QUANDO UN RAGGIO DI LUCE BIANCA COLPISCE UN PRISMA DI VETRO:

- A) Viene scomposto in diversi colori
 - B) Rimane inalterato
 - C) Non riesce ad attraversarlo
-

17 UNA RADIAZIONE ELETTROMAGNETICA:

- A) Consiste nell'oscillazione esclusivamente di un campo elettrico
 - B) Consiste nell'oscillazione esclusivamente di un campo magnetico
 - C) Consiste nell'oscillazione di un campo elettrico e di un campo magnetico
-

18 L'ASSORBANZA È UN PARAMETRO UTILIZZATO:

- A) Solo nelle analisi quantitative
 - B) Solo nelle analisi qualitative
 - C) Sia nelle analisi qualitative che in quelle quantitative
-

19 SECONDO LA LEGGE DI LAMBERT-BEER:

- A) Frequenza e concentrazione sono direttamente proporzionali
 - B) Lunghezza d'onda e concentrazione sono direttamente proporzionali
 - C) Assorbanza e concentrazione sono direttamente proporzionali
-

20 LA CROMATOGRAFIA LIQUIDA AD ALTE PRESTAZIONI VIENE INDICATA CON LA SIGLA:

- A) HPLC
 - B) KLC
 - C) HPRC
-

21 IL METODO DI SEPARAZIONE CHE CONSENTE DI SEPARARE, IDENTIFICARE E DETERMINARE COMPONENTI CHIMICAMENTE SIMILI IN MISCELE COMPLESSE È DETTO:

- A) Fotometria
 - B) Potenzimetria
 - C) Cromatografia
-

22 PER DEFINIZIONE, NELLA CROMATOGRAFIA LIQUIDA:

- A) La fase stazionaria è una resina a scambio ionico
 - B) La fase mobile è solida
 - C) La fase mobile è liquida
-

23 PER DEFINIZIONE NELLA CROMATOGRAFIA GASSOSA:

- A) La fase mobile è solida
 - B) La fase mobile è gassosa
 - C) La fase mobile è liquida
-

24 QUALE TECNICA VIENE UTILIZZATA IN UN LABORATORIO DI CHIMICA PER ALLONTANARE UNA SOSTANZA SOLIDA DA UN MEZZO LIQUIDO DISPERDENTE?

- A) Cromatografia
 - B) Filtrazione
 - C) Elettroforesi
-

25 QUALE TRA QUESTI NON È UN COMPONENTE ESSENZIALE DI UNO SPETTROFOTOMETRO?

- A) Rotore
- B) Sorgente di luce
- C) Monocromatore

26 COME VENGONO DEFINITI GLI ELEMENTI CHIMICI CHE OCCUPANO LA STESSA POSIZIONE NELLA TAVOLA PERIODICA E CHE QUINDI POSSEGGONO UN UGUALE NUMERO D'ORDINE, PUR AVENDO NUMERO DI MASSA (A) DIFFERENTE?

- A) Isomeri
 - B) Ioni
 - C) Isotopi
-

27 GLI ISOTOPI SONO CARATTERIZZATI DA:

- A) Proprietà chimiche fondamentalmente uguali e alcune proprietà fisiche diverse
 - B) Proprietà chimiche diverse e proprietà fisiche identiche
 - C) Proprietà fisiche e chimiche completamente diverse
-

28 QUAL È L'UNITÀ DI MISURA DELLA RADIOATTIVITÀ?

- A) Kelvin
 - B) Curie
 - C) Pascal
-

29 IL CONTATORE DI GEIGER-MULLER È UNO STRUMENTO UTILIZZATO PER MISURARE:

- A) La radioattività
 - B) La forza di gravità
 - C) La pressione
-

30 IL FENOMENO DELLA SCINTILLAZIONE VIENE UTILIZZATO:

- A) Per misurare il campo elettromagnetico
 - B) Per misurare il tasso di inquinamento ambientale
 - C) Per misurare la radioattività
-

31 COME VIENE DEFINITO IN CHIMICA ANALITICA IL METODO PER LA MISURAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI UNA DATA SOLUZIONE?

- A) Scintillazione
 - B) Ossidazione
 - C) Titolazione
-

32 COME VIENE DEFINITO IN CHIMICA IL FENOMENO DI VARIAZIONE DEL COLORE DI UN INDICATORE?

- A) Viraggio
 - B) Titolazione
 - C) Pigmentazione
-

33 LE TITOLAZIONI BASATE SULLA NEUTRALIZZAZIONE DI UN ACIDO DA PARTE DI UNA BASE O VICEVERSA SONO DETTE:

- A) Titolazioni complessometriche
 - B) Titolazioni acido-base
 - C) Titolazioni redox
-

34 COME VIENE DEFINITA IN CHIMICA UNA SOLUZIONE CHE SI OPPONE ALLA VARIAZIONE DEL PH PER AGGIUNTE MODERATE DI ACIDI O BASI?

- A) Soluzione neutra
 - B) Soluzione salina
 - C) Soluzione tampone
-

35 COSA S'INTENDE PER LEGGE STATISTICA?

- A) Ogni fenomeno ripetitivo che consente di calcolare la probabilità che si verifichi almeno uno di due o più eventi
 - B) Una funzione matematica che fornisce dati uguali a quelli di una certa distribuzione
 - C) Una funzione matematica capace di rappresentare un certo numero di fenomeni di tipo statistico
-

36 IN UNA DISTRIBUZIONE STATISTICA SI DEFINISCE "MEDIANA":

- A) Il valore più vicino alla media aritmetica
 - B) Il valore di una distribuzione che si ripete più volte degli altri
 - C) Il valore che posizionalmente si trova al centro della distribuzione
-

37 CHE COSA È UN "ISTOGRAMMA"?

- A) Una rappresentazione grafica che permette di indicare valori numerici attraverso settori circolari
 - B) Una rappresentazione grafica che permette di indicare valori numerici con aree rettangolari
 - C) Una rappresentazione grafica che permette di indicare una funzione matematica
-

38 CHE COSA SI INTENDE PER PROBABILITÀ DI UN CERTO EVENTO?

- A) Il numero di volte che si è verificato effettivamente l'evento rapportato al tempo
- B) Il numero di volte che si suppone si verifichi l'evento
- C) Il numero di casi in cui l'evento si è verificato rapportato al numero dei casi in cui, complessivamente, si sarebbe potuto verificare

39 ALL'INTERNO DI UNA DISTRIBUZIONE, CHE COSA RAPPRESENTA LA "MODA"?

- A) Il valore che posizionalmente si trova al centro di una distribuzione
- B) Il valore che si ripete più volte degli altri
- C) Il maggior valore di una distribuzione

40 LA SENSIBILITÀ DI UN TEST DIAGNOSTICO PUÒ VARIARE TRA:

- A) 0% e 1%
- B) 0% e 100%
- C) 0% e 10%

41 UNA DISTRIBUZIONE SI DEFINISCE BIMODALE SE:

- A) La mediana e la moda coincidono
- B) La media aritmetica e la moda coincidono
- C) La massima frequenza si riscontra in due modalità

42 IN UNA DISTRIBUZIONE SIMMETRICA:

- A) Moda e mediana coincidono sempre
- B) Moda e media aritmetica coincidono sempre
- C) Media aritmetica e mediana coincidono sempre

43 UN CAMPIONE SISTEMATICO È:

- A) Un campione non probabilistico
- B) Un campione in cui viene selezionato un soggetto ogni k soggetti (con il primo soggetto scelto casualmente), dove k è una qualsiasi costante
- C) Sempre un campione stratificato

44 UN'URNA CONTIENE PALLINE NUMERATE DA 1 A 100. QUAL È LA PROBABILITÀ DI ESTRARRE UNA PALLINA CON UN NUMERO DI UNA SOLA CIFRA?

- A) 0,25
- B) 0,50
- C) 0,09

45 CHE COSA SI INTENDE PER ERRORE STANDARD?

- A) La variabilità della media di una popolazione
- B) La variabilità di un quoziente statistico
- C) La variabilità di una stima campionaria

46 IN STATISTICA, CHE COSA RAPPRESENTA UNA SERIE STORICA?

- A) Un gruppo di dati relativi ad uno stesso fenomeno, ma rilevati ad anni o date diverse
- B) Un gruppo di indicatori statistici più evidenti per illustrare l'evoluzione storica di un certo fenomeno
- C) Una serie di dati salienti relativi ad un determinato periodo storico

47 LE MEMBRANE CELLULARI SONO PREVALENTEMENTE FORMATE DA:

- A) Fosfolipidi
- B) Sfingomielina
- C) Trigliceridi

48 LA CROMATINA È:

- A) Il complesso costituito da ribosomi e RNA messaggero
- B) Il complesso costituito da DNA e RNA
- C) Il complesso nucleoproteico costituito da DNA e istoni

49 QUAL È IL RUOLO PRINCIPALE DELLA CATENA RESPIRATORIA?

- A) La sintesi di ATP
- B) La sintesi degli zuccheri
- C) La produzione di ossigeno

50 IL TERMINE "FAGOCITOSI" INDICA:

- A) Un processo che permette la fuoriuscita di liquidi dalle cellule
- B) Un processo che permette l'ingresso di particelle all'interno delle cellule
- C) L'infezione dei batteri da parte di virus specifici

51 LA MEIOSI PORTA ALLA FORMAZIONE DI:

- A) Cellule diploidi
- B) Cellule aploidi
- C) Uno zigote

52 LA DIVISIONE BATTERICA AVVIENE PER:

- A) Meiosi
- B) Partenogenesi
- C) Scissione binaria

53 IN QUALE TRA QUESTE CELLULE UMANE NON È PRESENTE IL DNA?

- A) Nelle fibre muscolari
- B) Il DNA è presente in tutte le cellule umane
- C) Negli eritrociti

54 IN BIOLOGIA, SI DEFINISCE "TRADUZIONE":

- A) Il processo di trasporto attivo delle sostanze attraverso la membrana
- B) La replicazione semiconservativa del DNA
- C) Il processo biochimico attraverso il quale l'informazione genetica contenuta nel mRNA, viene convertita in proteine

55 I GAMETI SONO:

- A) I cromosomi sessuali
- B) Le cellule sessuali diploidi
- C) Le cellule riproduttive sessuali mature

56 IL CARIOTIPO È:

- A) Il corredo cromosomico caratteristico di ogni specie dal punto di vista morfologico
- B) L'insieme dei caratteri fisici di un individuo
- C) La regione del cromosoma in cui i cromatidi sono a stretto contatto

57 LA STRUTTURA CELLULARE DEPUTATA ALLA RESPIRAZIONE È:

- A) Il citoplasma
- B) Il mitocondrio
- C) Il nucleo

58 IN UNA CELLULA EUCARIOTICA, IL CICLO DI KREBS SI SVOLGE:

- A) Nei mitocondri
- B) Nel citoplasma
- C) Nei ribosomi

59 LA RIDUZIONE DEL CORREDO CROMOSOMICO DA DIPLOIDE AD APLOIDE SI REALIZZA MEDIANTE:

- A) La fecondazione
- B) La citodieresi
- C) La meiosi

60 IL CODICE GENETICO È DEFINITO DEGENERATO IN QUANTO:

- A) Un codone può essere codificato da più aminoacidi
- B) Un nucleotide può essere codificato da più aminoacidi
- C) Un aminoacido può essere codificato da più codoni

61 QUAL È L'RNA CHE PORTA L'INFORMAZIONE DAI CROMOSOMI AL CITOPLASMA?

- A) RNA transfer
- B) RNA messaggero
- C) RNA ribosomiale

62 COME VENGONO CHIAMATI I CROMOSOMI PRESENTI NEL NUCLEO, TRANNE QUELLI SESSUALI?

- A) Allosomi
- B) Autosomi
- C) Eterosomi

63 COME VIENE DEFINITO IL PROCESSO ATTRAVERSO CUI L'INFORMAZIONE GENETICA PASSA DAL DNA ALL'RNA ?

- A) Trasposizione
- B) Trascrizione
- C) Traduzione

64 COME VIENE CHIAMATA LA CELLULA CHE SI OTTIENE SUBITO DOPO LA FECONDAZIONE?

- A) Oocita
- B) Zigote
- C) Embrione

65 QUANTE COPPIE DI CROMOSOMI CONTIENE UNO ZIGOTE?

- A) 23
- B) 48
- C) 46

66 CIASCUNO DEI DUE O PIÙ STATI ALTERNATIVI DI UN GENE CHE OCCUPANO LA STESSA POSIZIONE SU CROMOSOMI OMOLOGHI, È DETTO:

- A) Locus
 - B) Allele
 - C) Status
-

67 QUAL È LA PROBABILITÀ CHE UNA COPPIA ETEROZIGOTE PER UNA MUTAZIONE AUTOSOMICA RECESSIVA ABBA UN FIGLIO OMOZIGOTE MALATO?

- A) 25%
 - B) 50%
 - C) 33%
-

68 QUANDO UNA MALATTIA È DETTA MULTIFATTORIALE?

- A) Quando è causata da un unico gene
 - B) Quando è causata da fattori ambientali
 - C) Quando è causata da più geni che interagiscono con l'ambiente
-

69 LA REPLICAZIONE DEL DNA:

- A) Avviene sui ribosomi
 - B) È conservativa
 - C) È semiconservativa
-

70 QUALE DEI SEGUENTI PROCESSI BIOLOGICI AUMENTA LA VARIABILITÀ GENETICA?

- A) Mitosi
 - B) Meiosi
 - C) Gemmazione
-

71 QUALE TRA QUESTE NON RAPPRESENTA UNA FASE DEL PROCESSO DI EMOSTASI?

- A) Fase vascolare
 - B) Fase cellulare
 - C) Fase piastrinica
-

72 QUAL È IL PRIMO EVENTO CHE SI VERIFICA IN SEGUITO ALLA ROTTURA DI UN VASO SANGUIGNO?

- A) Vasocostrizione
 - B) Emolisi
 - C) Coagulazione
-

73 COS'È IL FATTORE DI VON WILLEBRAND?

- A) È una glicoproteina sintetizzata dalla tiroide
 - B) È una glicoproteina che interviene nella cascata biochimica della coagulazione
 - C) È una glicoproteina che interviene durante la risposta immunitaria
-

74 COME VIENE DEFINITO L'INSIEME DI PROCESSI, CELLULARI E BIOCHIMICI, BEN REGOLATI CHE HANNO LA FUNZIONE DI MANTENERE IL SANGUE ALLO STATO LIQUIDO NEI VASI NORMALI E INDURRE LA FORMAZIONE DEL COAGULO EMOSTATICO IN PRESENZA DI DANNO VASCOLARE?

- A) Emopoiesi
 - B) Emolisi
 - C) Emostasi
-

75 UNA COAGULAZIONE TROPPO RAPIDA PUÒ PORTARE:

- A) Tachicardia
 - B) Leucocitosi
 - C) Trombosi o embolie
-

76 DA QUALI CELLULE ORIGINANO LE PIASTRINE?

- A) Eritrociti
 - B) Megacariociti
 - C) Leucociti
-

77 DURANTE L'EMOSTASI, LA FORMAZIONE DEL TAPPO PIASTRINICO AVVIENE:

- A) Nella fase piastrinica
 - B) Nella fase coagulativa
 - C) Nella fase vascolare
-

78 DURANTE L'EMOSTASI, LA FORMAZIONE DELLA FIBRINA AVVIENE:

- A) Nella fase coagulativa
- B) Nella fase piastrinica
- C) Nella fase vascolare

79 DURANTE L'EMOSTASI, LA DISSOLUZIONE DEL COAGULO DI FIBRINA AVVIENE:

- A) Nella fase piastrinica
 - B) Nella fase finale
 - C) Nella fase vascolare
-

80 QUALE TRA QUESTE PATOLOGIE È UNA COAGULOPATIA CONGENITA?

- A) Emofilia
 - B) Anemia
 - C) Leucemia
-

81 IL PROGRAMMA MICROSOFT WORD SERVE A:

- A) Eseguire calcoli
 - B) Gestire file testuali
 - C) Gestire la posta elettronica
-

82 IL PROGRAMMA MICROSOFT ACCESS SERVE A:

- A) Gestire database
 - B) Stampare documenti
 - C) Gestire la posta elettronica
-

83 IL BROWSER È UN PROGRAMMA CHE CONSENTE DI:

- A) Creare siti internet
 - B) Navigare in internet
 - C) Gestire database
-

84 IN AMBIENTE INFORMATICO IL GIGABYTE È UN'UNITÀ DI MISURA DI:

- A) Capacità di memoria
 - B) Potenza del sistema operativo
 - C) Velocità di trasferimento dati
-

85 LO SCANNER È:

- A) Il lettore del disco rigido
 - B) Una periferica che consente di digitalizzare documenti stampati
 - C) Una stampante multiuso
-

86 QUALE TRA QUESTI È UN SISTEMA OPERATIVO?

- A) Windows
 - B) Word
 - C) Mouse
-

87 IN AMBIENTE INFORMATICO, CON IL TERMINE "LOGIN" SI FA RIFERIMENTO:

- A) Alla procedura di salvataggio
 - B) Alla procedura di ingresso
 - C) Alla procedura di download
-

88 IN AMBIENTE INFORMATICO, COME VIENE CHIAMATA LA MEMORIA DI MASSA PORTATILE DI DIMENSIONI MOLTO CONTENUTE CHE SI COLLEGA AL COMPUTER MEDIANTE LA COMUNE PORTA USB?

- A) Scanner
 - B) Mouse
 - C) Pen drive
-

89 IL FORMATO PDF È PRODOTTO DA UN PROGRAMMA CHIAMATO:

- A) Acrobat
 - B) Corel
 - C) Office
-

90 IN INFORMATICA, CHE COSA INDICA IL TERMINE "DOWNLOAD"?

- A) La stampa di un file word
 - B) Il driver per il collegamento al server
 - C) La copia di un file da una determinata fonte ad una periferica di destinazione
-

91 QUALE TRA QUESTI È IL PRIMO REQUISITO NECESSARIO PER ASSICURARE L'ATTENDIBILITÀ DEL RISULTATO DI UN ESAME DI LABORATORIO?

- A) Utilizzo di macchinari certificati
- B) Velocità di lavoro del personale
- C) Idoneo prelievo del campione

92 LA PERMANENZA DI UN CAMPIONE DI SANGUE A TEMPERATURA AMBIENTE:

- A) Non determina alcuna modificazione che possa alterare il risultato dell'analisi
- B) Determina lievi alterazioni se la permanenza del campione a temperatura ambiente si prolunga per più di 12 ore
- C) Determina alterazioni nette dei livelli di alcuni analiti

93 QUANDO SI DEVONO ESEGUIRE INDAGINI SUL SANGUE INTERO O SUL PLASMA:

- A) È necessario impedire la coagulazione con l'aggiunta di anticoagulanti
- B) È necessario aggiungere anticoagulanti solo in caso di pazienti diabetici
- C) È vietato aggiungere anticoagulanti

94 IN QUALI CASI È NECESSARIO CONOSCERE LA QUANTITÀ DI URINA EMESSA NELLE 24 ORE?

- A) In presenza di indagini puramente qualitative nelle quali si cerca nelle urine un componente che non vi è presente in condizioni normali
- B) Quando si devono ricercare nelle urine corpi chetonici, sangue o pigmenti biliari
- C) Quando si deve determinare l'esistenza di eventuali variazioni nell'eliminazione di un componente normale delle urine

95 PER QUALE INDAGINE È NECESSARIO CONOSCERE LA QUANTITÀ DI URINA EMESSA NELLE 24 ORE?

- A) Nella determinazione dei fattori della coagulazione
- B) Nella determinazione della curva glicemica in pazienti con sospetto di diabete
- C) Nella determinazione del contenuto urinario del calcio, fosforo, acido urico, elettroliti, ormoni o loro metaboliti

96 I REATTIVI CHE SVILUPPANO VAPORI IRRITANTI O DANNOSI:

- A) Devono essere utilizzati esclusivamente in una clean room
- B) Possono essere utilizzati su un bancone pulito
- C) Devono essere utilizzati sotto cappa

97 PROCESSARE DALLA STESSA PROVETTA TEST NORMALMENTE AFFERENTI A SETTORI DIVERSI DEL LABORATORIO È UN ESEMPIO DI:

- A) Consolidamento
- B) Automazione
- C) Integrazione

98 COME VIENE DEFINITO IL SISTEMA COMPLESSO CHE INTEGRA VARI PROCESSORI PER LE FASI PREANALITICHE, ANALITICHE E POSTANALITICHE, INTERFACCIATI IN OGNI FASE CON UN SISTEMA INFORMATIVO DI LABORATORIO?

- A) Local area network
- B) Laboratory Control System
- C) Total Laboratory Automation

99 COME VENGONO DEFINITE LE STRUMENTAZIONI AD ALTA PRODUTTIVITÀ CON UN MENÙ MOLTO RICCO DI TEST ESEGUIBILI CHE DISPONGONO DI DIVERSE TECNOLOGIE E METODICHE ANALITICHE CONSOLIDATE NELLO STESSO STRUMENTO?

- A) Cell
- B) Workcell
- C) Wireless

100 NEL PROCESSO DI ESECUZIONE DI UN TEST DIAGNOSTICO DI LABORATORIO, LA PROCESSAZIONE DEL CAMPIONE APPARTIENE ALLA FASE:

- A) Pre analitica
- B) Analitica
- C) Post analitica

101 NEL PROCESSO DI ESECUZIONE DI UN TEST DIAGNOSTICO DI LABORATORIO, L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DEL REFERTO APPARTIENE ALLA FASE:

- A) Post analitica
- B) Pre analitica
- C) Analitica

102 NEL PROCESSO DI ESECUZIONE DI UN TEST DIAGNOSTICO DI LABORATORIO, L'ATTIVITÀ DI ACCETTAZIONE DEL CAMPIONE APPARTIENE ALLA FASE:

- A) Post analitica
- B) Analitica
- C) Pre analitica

103 NEL PROCESSO DI ESECUZIONE DI UN TEST DIAGNOSTICO DI LABORATORIO, LA MAGGIOR PARTE DEGLI ERRORI AVVIENE DI NORMA DURANTE:

- A) La fase analitica
- B) La fase pre analitica
- C) La fase post analitica

104 COME VIENE DEFINITO IL TEMPO CHE INTERCORRE DAL MOMENTO NEL QUALE IL CAMPIONE GIUNGE IN LABORATORIO FINO ALLA EMISSIONE DI UN REFERTO VALIDATO E UTILIZZABILE AI FINI CLINICI?

- A) Time machine
 - B) Timeline
 - C) Turn Around Time
-

105 IL TEMPO DI RINVENIMENTO DELLE DROGHE NEI CAMPIONI DI URINA È:

- A) Meno di un giorno
 - B) 2-4 giorni secondo le droghe
 - C) Almeno 15 giorni
-

106 IL TEMPO DI RINVENIMENTO DELLE DROGHE NEI CAMPIONI DI SANGUE È:

- A) 7 giorni
 - B) Circa 30 giorni
 - C) Meno di un giorno
-

107 GLI IDROCARBURI AROMATICI:

- A) Sono vietati dalla legge
 - B) Sono utilizzati come diluenti nelle vernici
 - C) Sono utilizzati nell'industria alimentare
-

108 NELL'UOMO LA DOSE LETALE DI RADIAZIONI IONIZZANTI È:

- A) 4,5 Gray
 - B) 45 Gray
 - C) 250 Gray
-

109 UNA SOSTANZA È DEFINITA CANCEROGENA QUANDO:

- A) Aumenta la frequenza di allergie
 - B) Aumenta la frequenza di malattie neoplastiche
 - C) Aumenta la frequenza di malattie genetiche
-

110 COME VIENE DEFINITO L' ITER AUTORIZZATIVO IN CUI SI SOTTOPONGONO LE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE E PUBBLICHE IN CUI SI DIMOSTRA IL POSSEDIMENTO DI UNA SERIE DI REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI, IMPIANTISTICI, ORGANIZZATIVI E LEGISLATIVI PER POTER ESERCITARE PRESTAZIONI MEDICHE PER CONTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE?

- A) Accreditemento
 - B) Abilitazione
 - C) Riconoscimento
-

111 UN ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE:

- A) È promosso all'interno del mondo sanitario con lo scopo di formazione e di continuo miglioramento della qualità organizzativa
 - B) Viene effettuato da o per conto dei governi e senza di esso un'organizzazione sanitaria non è autorizzata ad operare
 - C) Può essere fatto da qualunque azienda privata che autorizza un'organizzazione sanitaria ad operare
-

112 COS'È L'ISO 9001?

- A) È una normativa a validità internazionale, che fa riferimento ai sistemi di gestione della qualità
 - B) È una normativa nazionale che fa riferimento all'assistenza dei macchinari di laboratorio
 - C) È una normativa nazionale che fa riferimento ai sistemi di gestione dei software
-

113 QUANTO DURA IL CERTIFICATO ISO 9001?

- A) 5 anni
 - B) 10 anni
 - C) 3 anni
-

114 COME VIENE CHIAMATO IL CONFRONTO INTERLABORATORIO AVENTE PER OBIETTIVO LA VALUTAZIONE OGGETTIVA E INDIPENDENTE DELLA QUALITÀ DELLE MISURAZIONI ANALITICHE ESEGUITE DAI LABORATORI DI ANALISI?

- A) Valutazione esterna di qualità
 - B) Verifica interna di qualità
 - C) Validazione esterna di quantità
-

115 IL POTERE DI RISOLUZIONE DI UN SISTEMA OTTICO CONSISTE:

- A) Nella capacità di distinguere due punti dell'oggetto che si sta osservando come due punti distinti fra di loro
 - B) Esclusivamente nella capacità di distinguere i bordi dell'immagine
 - C) Nella capacità di formare un'immagine nitida di oggetti distanti
-

116 L'OCCHIO UMANO:

- A) Non può distinguere due punti separati da meno di 0,1 mm
- B) Non può distinguere due punti separati da meno di 1,5 mm
- C) Non può distinguere due punti separati da meno di 1,0 mm

117 IL POTERE RISOLUTIVO DI UN MICROSCOPIO OTTICO È:

- A) 5,0 mm
 - B) 0,2 mm
 - C) 2,0 mm
-

118 COME VIENE DEFINITO IL RAPPORTO TRA LE DIMENSIONI DELL'OGGETTO ORIGINALE E QUELLE DELL'IMMAGINE OTTENUTA?

- A) Estensione
 - B) Ingrandimento
 - C) Ampliamento
-

119 IN UN MICROSCOPIO, LO STATIVO È:

- A) Il basamento metallico
 - B) Il sistema di illuminazione
 - C) Il tubo binoculare
-

120 IN MICROSCOPIA, UN OBIETTIVO VIENE DEFINITO "APOCROMATICO", QUANDO:

- A) Produce una immagine corretta per le distorsioni
 - B) Produce una immagine corretta per le aberrazioni cromatiche
 - C) Produce una immagine corretta per le aberrazioni di curvatura
-

121 PER ARRIVARE ALLA CONCENTRAZIONE 1X DA UNA SOLUZIONE 5X, SARÀ NECESSARIO:

- A) Diluire 10 volte la soluzione di partenza
 - B) Diluire 5 volte la soluzione di partenza
 - C) Diluire 4 volte la soluzione di partenza
-

122 PER PREPARARE 500 ML DI SOLUZIONE CONTENENTE ETANOLO AL 70 %, SARÀ NECESSARIO MISURARE:

- A) 350 ml di Etanolo e 150 ml di acqua
 - B) 150 ml di Etanolo e 350 ml di acqua
 - C) 700 ml di Etanolo e 300 ml di acqua
-

123 LA MOLARITÀ È:

- A) Il numero di equivalenti di un soluto disciolti in un litro di soluzione
 - B) Il rapporto tra le moli di soluto presenti e la massa in kg di solvente
 - C) Il numero di moli di soluto presenti in 1 Litro di soluzione
-

124 QUANTI GR DI AGAROSIO BISOGNA PESARE PER PREPARARE 50 ML DI GEL DI AGAROSIO AL 2%?

- A) 5 gr
 - B) 1 gr
 - C) 2 gr
-

125 UNA SOLUZIONE DI NAOH È 1M. CALCOLARE IL VOLUME DI NAOH DA PRELEVARE PER OTTENERE 500 ML DI SOLUZIONE 0.5M:

- A) 500 ml
 - B) 750 ml
 - C) 250 ml
-

126 QUANTI ML DI ACQUA È NECESSARIO AGGIUNGERE A 50ML DI UNA SOLUZIONE DI NACL 2M PER OTTENERE UNA SOLUZIONE 1M DELLO STESSO SALE?

- A) 100 ml
 - B) 50 ml
 - C) 150 ml
-

127 DURANTE L'ALLESTIMENTO DI PREPARATI ISTOLOGICI, IL PRELIEVO DALL'ORGANO CHE SI DESIDERA ESAMINARE, DEVE ESSERE INIZIALMENTE:

- A) Disidratato
 - B) Analizzato
 - C) Fissato
-

128 QUALE TRA QUESTI NON È UN LIQUIDO FISSATIVO?

- A) Paraformaldeide
 - B) Xilolo
 - C) Formalina
-

129 NELL'ALLESTIMENTO DI UN PREPARATO ISTOLOGICO, CHE FUNZIONE HA LA FISSAZIONE DEL CAMPIONE?

- A) Bloccare le attività vitali della cellula
- B) Rendere il preparato istologico trasparente per poter essere osservato al microscopio
- C) Eliminare la componente acquosa mediante la scala ascendente degli alcoli

130 NELL'ALLESTIMENTO DI UN PREPARATO ISTOLOGICO, IN COSA CONSISTE LA DISIDRATAZIONE DEL CAMPIONE?

- A) Nell'eliminazione della componente acquosa mediante la scala discendente degli alcoli
 - B) Nell'eliminazione della componente acquosa mediante la scala ascendente degli alcoli
 - C) Nell'eliminazione della componente proteica mediante la scala discendente degli alcoli
-

131 NELL'ALLESTIMENTO DI UN PREPARATO ISTOLOGICO, CHE FUNZIONE HA LA DIAFANIZZAZIONE DEL CAMPIONE?

- A) Colorare il campione per permettere di evidenziare le strutture cellulari
 - B) Rendere il campione trasparente e quindi penetrabile da parte della paraffina
 - C) Bloccare le attività vitali della cellula
-

132 CHE COS'È IL MICROTOMO?

- A) È uno strumento per la separazione di fase mediante sedimentazione accelerata
 - B) È uno strumento per mezzo del quale vengono realizzate sezioni istologiche di campioni di tessuto
 - C) È uno strumento che consente di ingrandire oggetti di piccole dimensioni
-

133 NELL'ALLESTIMENTO DI UN PREPARATO ISTOLOGICO, LA SCALA ASCENDENTE DEGLI ALCOLI VIENE UTILIZZATA:

- A) Durante la fissazione
 - B) Durante la disidratazione
 - C) Durante la colorazione
-

134 ESAMINANDO AL MICROSCOPIO UN PREPARATO ISTOLOGICO DOPO COLORAZIONE CON EMATOSSILINA-EOSINA, SI POTRÀ OSSERVARE:

- A) Il nucleo colorato in rosso rosato, mentre il citoplasma in blu violetto
 - B) Il nucleo colorato in blu violetto, mentre il citoplasma in rosso rosato
 - C) Sia il nucleo che il citoplasma colorati in blu violetto
-

135 IN ISTOLOGIA, LA COLORAZIONE AZAN-MALLORY VIENE UTILIZZATA PER:

- A) Mettere in evidenza anomalie cromosomiche
 - B) Mettere in evidenza le fibre di collagene del tessuto connettivo
 - C) Mettere in evidenza i mitocondri e i ribosomi
-

136 QUALE TRA QUESTE È LA CORRETTA DEFINIZIONE DI ISTOLOGIA?

- A) Branca della biologia che si occupa dello studio di come le sostanze chimiche interagiscono con gli organismi viventi
 - B) Branca della biologia che si occupa dello studio dei meccanismi di difesa delle cellule contro le infezioni
 - C) Branca della biologia che si occupa dello studio dei tessuti nella loro componente cellulare ed extracellulare
-

137 QUALE TRA QUESTI È UN ESEMPIO DI FISSAZIONE FISICA CHE RAPPRESENTA UN'ALTERNATIVA ALL'IMPIEGO DI FISSATIVI CHIMICI NELLA PREPARAZIONE DI PREPARATI ISTOLOGICI?

- A) Il congelamento
 - B) La centrifugazione
 - C) La sterilizzazione
-

138 DURANTE L'ALLESTIMENTO DI PREPARATI ISTOLOGICI, QUALE TRA QUESTI COMPONENTI VIENE UTILIZZATO NELLA FASE DI DIAFANIZZAZIONE?

- A) Balsamo del Canada
 - B) Paraffina
 - C) Xilene
-

139 NELL'ALLESTIMENTO DI UN PREPARATO ISTOLOGICO, LA DISIDRATAZIONE DEL CAMPIONE, AVVIENE:

- A) Immergendo il campione in una soluzione a pH acido
 - B) Immergendo il campione in una soluzione alcolica a concentrazione crescente
 - C) Immergendo il campione in una soluzione colorata
-

140 QUAL È IL MEZZO DI INCLUSIONE UTILIZZATO PER L'OSSERVAZIONE DEL PREPARATO ISTOLOGICO AL MICROSCOPIO OTTICO?

- A) Xilene
 - B) Paraffina
 - C) Cellulosa
-

141 QUAL È LA PROPRIETÀ ISTOCHEMICA PIÙ IMPORTANTE DELLE FIBRE RETICOLARI?

- A) L'affinità per i sali d'argento
 - B) L'affinità per le soluzioni alcaline
 - C) L'affinità per le soluzioni con alta concentrazione di cloruri
-

142 COS'È LA FORMALINA?

- A) Un fissativo utilizzato per l'allestimento di preparati istologici
- B) Una sostanza utilizzata nella disidratazione di preparati istologici
- C) Un colorante utilizzato per l'allestimento di preparati istologici

143 IL LEGAME TRA ANTICORPO PRIMARIO E ANTIGENE PUÒ ESSERE RIVELATO ATTRAVERSO:

- A) Fluorocromi ed enzimi coniugati
- B) Isotopi radiattivi
- C) Gascromatografia

144 IN IMMUNOISTOLOGIA, SE L'ANTICORPO DIRETTO CONTRO L'ANTIGENE DA CERCARE È MARCATO CON UN FLUOROCROMO:

- A) Il sito di reazione viene modificato dal fluorocromo
- B) Il sito di reazione si rende evidente grazie al fluorocromo legato all'anticorpo che ha reagito con l'antigene
- C) La reazione antigene-anticorpo non può avvenire

145 IN IMMUNOISTOCHEMICA, SE L'ANTICORPO DIRETTO CONTRO L'ANTIGENE DA CERCARE È MARCATO CON UN ENZIMA:

- A) In presenza di un opportuno substrato, produrrà un precipitato colorato nel sito di reazione
- B) In presenza di un substrato marcato radioattivamente, produrrà un precipitato colorato nel sito di reazione
- C) La reazione antigene-anticorpo non può avvenire

146 IN IMMUNOISTOLOGIA, QUAL È LO SVANTAGGIO DELL'USO DI TECNICHE DI IMMUNOFLUORESCENZA?

- A) Ridotta sensibilità e facile estinzione della fluorescenza
- B) Elevata sensibilità ed elevata precisione
- C) Elevata sensibilità e lenta estinzione della fluorescenza

147 QUALI SONO I FLUOROCROMI PIÙ USATI IN IMMUNOISTOLOGIA?

- A) Fluoresceina, rodamina e ficoeritrina
- B) Pepsina, tripsina e proteinasi K
- C) Fosfatasi alcalina e perossidasi di rafano

148 QUALI SONO GLI ENZIMI COMUNEMENTE UTILIZZATI IN IMMUNOISTOCHEMICA?

- A) Fluoresceina, rodamina e ficoeritrina
- B) Fosfatasi alcalina, galattosidasi e perossidasi di rafano
- C) Paraffina e formalina

149 QUAL È LA BRANCA DELLA BIOLOGIA CHE STUDIA LA CELLULA SOTTO IL PROFILO MORFOLOGICO E FUNZIONALE?

- A) Istologia
- B) Embriologia
- C) Citologia

150 QUALI SONO GLI ELEMENTI DA VALUTARE NELL'ANALISI DI UN CAMPIONE CITOLOGICO?

- A) La composizione chimica dei tessuti biologici
- B) Le caratteristiche morfologiche dei nuclei e dei citoplasmi
- C) Le funzioni e le interazioni dei tessuti

151 LA CITOLOGIA ESFOLIATIVA:

- A) E' il tipo di citologia meno utilizzata a causa della necessità di personale altamente qualificato per la raccolta del materiale
- B) E' il tipo di citologia più immediata e di facile applicabilità per la semplicità di raccolta del materiale
- C) E' il tipo di citologia meno utilizzata a causa degli elevati costi dei materiali necessari per il prelievo

152 NELLA CITOLOGIA PER ESFOLIAZIONE PROVOCATA:

- A) Le cellule vengono raccolte mediante prelievo sanguigno
- B) Le cellule vengono raccolte mediante prelievo bioptico
- C) Le cellule vengono attivamente asportate dalla superficie di una mucosa o di una lesione

153 COSA COMPORTA UNA CATTIVA FISSAZIONE DI UN CAMPIONE CITOLOGICO?

- A) Trasformazioni cellulari, quali rigonfiamento nucleare e degenerazione citoplasmatica
- B) Inibizione delle successive analisi molecolari
- C) Nessuna alterazione evidente microscopicamente

154 IL TEST DI PAPANICOLAOU È:

- A) Un esame istologico che indaga le alterazioni cromosomiche
- B) Un esame citologico che indaga le alterazioni delle cellule del sangue
- C) Un esame citologico che indaga le alterazioni delle cellule del collo e della cervice dell'utero

155 L'IMMUNOCITOCHIMICA È:

- A) Una tecnica che usa anticorpi marcati come specifici reagenti per localizzare alcuni costituenti delle cellule
- B) Una tecnica che usa isotopi come specifici reagenti per localizzare mutazioni puntiformi del DNA
- C) Una tecnica che usa isotopi radioattivi come specifici reagenti per localizzare alcuni costituenti delle cellule

156 LA COLORAZIONE DI ZIEHL NEELSEN È:

- A) Una particolare colorazione che consente di differenziare le cellule in fase di divisione
- B) Una particolare colorazione che consente di riconoscere la presenza dei micobatteri
- C) Una particolare colorazione che consente di individuare le cellule neoplastiche

157 LA COLORAZIONE DI GRAM È:

- A) Una particolare colorazione che consente di individuare le cellule neoplastiche
- B) Una particolare colorazione che consente di riconoscere la presenza dei micobatteri
- C) Una particolare colorazione che consente di classificazione i batteri

158 LA COLORAZIONE DI GROCOTT È:

- A) Una particolare colorazione che consente di riconoscere la presenza di funghi
- B) Una particolare colorazione che consente di evidenziare la presenza di virus
- C) Una particolare colorazione che consente di evidenziare la presenza di cellule in apoptosi

159 IL DNA ESTRATTO DA CAMPIONI INCLUSI IN PARAFFINA:

- A) Si presenta integro
- B) Si presenta molto degradato
- C) È sempre idoneo per le successive fasi di analisi molecolari

160 PER EFFETTUARE LA SPARAFFINATURA DI UN CAMPIONE ISTOLOGICO SI UTILIZZA:

- A) Scala ascendente di Etanolo
- B) Formalina
- C) Xilene ed etanolo

161 IL METODO FENOLO/CLOROFORMIO ED IL METODO DEL SALTING OUT SONO METODI UTILIZZATI:

- A) Per l'elettroforesi delle proteine sieriche
- B) Per l'estrazione degli acidi nucleici
- C) Per l'estrazione delle proteine urinarie

162 QUAL È LA FUNZIONE DELLA PROTEINASI K NELL'ESTRAZIONE DEL DNA?

- A) Eliminare i cationi
- B) Eliminare l'mRNA
- C) Digerire le proteine

163 LA LETTURA SPETTROFOTOMETRICA DEL DNA PERMETTE DI:

- A) Separarlo in base alle cariche elettriche
- B) Localizzare la presenza di specifiche sequenze
- C) Quantificarlo e valutarne la purezza

164 A QUALE LUNGHEZZA D'ONDA VIENE EFFETTUATA LA LETTURA SPETTROFOTOMETRICA DEL DNA?

- A) 350 nm
- B) 260 nm
- C) 530 nm

165 COME VIENE DETERMINATA LA PUREZZA DEL DNA ?

- A) Rapporto dell'assorbanza 280/350 nm
- B) Assorbanza 350 nm
- C) Rapporto dell'assorbanza 260/280 nm

166 COME VIENE CHIAMATA LA TECNICA CITOGENETICA UTILIZZATA PER RILEVARE E LOCALIZZARE LA PRESENZA O L'ASSENZA DI SPECIFICHE SEQUENZE DI DNA NEI CROMOSOMI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI ANTICORPI MARCATI COME SPECIFICI REAGENTI?

- A) Polymerase Chain Reaction
- B) Cromatografia liquida ad alta prestazione
- C) Ibridazione fluorescente in situ

167 NELLA TECNICA DENOMINATA FISH, LA RIVELAZIONE AVVIENE:

- A) Utilizzando un microscopio a fluorescenza
- B) Utilizzando un semplice microscopio ottico
- C) Utilizzando un microscopio elettronico

168 LA TECNICA DENOMINATA FISH, È DETTA COMUNEMENTE:

- A) Ibridazione fisica in situ
- B) Ibridazione chimica in situ
- C) Ibridazione fluorescente in situ

169 I FATTORI DEL SISTEMA AB0:

- A) Si manifestano intorno al II mese di vita
- B) Permangono inalterati per tutta la vita
- C) Si modificano in seguito ad infezioni virali

170 GLI ANTIGENI DEI GRUPPI SANGUIGNI APPARTENENTI AL SISTEMA RH SONO:

- A) Enzimi
- B) Lipoproteine
- C) Ormoni

171 COME VENGONO DEFINITI GLI ANTIGENI CHE DIFFERISCONO FRA I MEMBRI DELLA STESSA SPECIE?

- A) Eteroantigeni
- B) Alloantigeni
- C) Xenoantigeni

172 COME VENGONO DEFINITI GLI ANTIGENI CHE, PRESENTI SUI TESSUTI DI UNA SPECIE, PROVOCANO UNA RISPOSTA IMMUNITARIA NEI MEMBRI DI UN'ALTRA SPECIE?

- A) Autoantigeni
- B) Alloantigeni
- C) Xenoantigeni

173 COME VENGONO DEFINITI GLI ANTIGENI DEL PROPRIO ORGANISMO CHE, IN PARTICOLARI CONDIZIONI (ES. MALATTIE AUTOIMMUNI), POSSONO EVOCARE UNA RISPOSTA AUTOIMMUNE?

- A) Eteroantigeni
- B) Autoantigeni
- C) Alloantigeni

174 COME VENGONO DEFINITI GLI ANTICORPI CAPACI DI Distruggere in vitro e in vivo i globuli rossi contenenti antigeni di gruppo diverso?

- A) Opsonine
- B) Agglutinine
- C) Eparine

175 NEL SISTEMA ABO, UN SOGGETTO CON GRUPPO A:

- A) Ha sui globuli rossi la presenza dell'antigene O, mentre nel plasma si riscontra la presenza dell'agglutinina beta (o anti-B)
- B) Ha sui globuli rossi la presenza dell'antigene A, mentre nel plasma si riscontra la presenza dell'agglutinina beta (o anti-B)
- C) Ha sui globuli rossi la presenza dell'antigene B, mentre nel plasma si riscontra la presenza dell'agglutinina alfa (o anti-A)

176 NEL SISTEMA ABO, UN SOGGETTO CON GRUPPO 0:

- A) Ha sui globuli rossi la presenza sia dell'antigene A che B, mentre nel plasma si riscontra l'assenza di agglutinine
- B) Non possiede alcun antigene sulla membrana dei globuli rossi; mentre il plasma sanguigno possiede sia l'agglutinina alfa che beta
- C) Ha sui globuli rossi la presenza dell'antigene O, mentre nel plasma si riscontra la l'assenza di agglutinine

177 LA CLASSIFICAZIONE DEGLI INDIVIDUI RH+ È DETERMINATA:

- A) Dalla presenza della proteina altamente immunogenica Rh sulla superficie degli eritrociti
- B) Dall'assenza della proteina altamente immunogenica Rh sulla superficie degli eritrociti
- C) Dalla presenza delle agglutinine alfa e beta

178 NEL SISTEMA RH, QUALE TRA I TRE DETERMINANTI ANTIGENICI HA MAGGIORE IMPORTANZA CLINICA?

- A) C
- B) E
- C) D

179 DOVE SONO LOCALIZZATI I GENI CHE CODIFICANO LA SINTESI DEL SISTEMA AB0?

- A) Sul DNA mitocondriale
- B) Sul cromosoma X
- C) Sul cromosoma 9

180 IN BASE AL SISTEMA ABO, I GENI CHE DETERMINANO IL FENOTIPO AB SONO:

- A) Codominanti
- B) Recessivi
- C) Dominanti

181 IN BASE AL SISTEMA AB0, OGNI INDIVIDUO POTRÀ GENOTIPICAMENTE ESSERE:

- A) A, B, AB e 0
- B) A,B,0
- C) AA, BB, 00, AB, A0, B0

182 IN BASE AL SISTEMA AB0, OGNI INDIVIDUO POTRÀ FENOTIPICAMENTE ESSERE:

- A) AA, BB, 00, AB, A0, B0
- B) A,B,0
- C) A, B, AB e 0

183 IL SISTEMA KELL, IL SISTEMA KIDD E IL SISTEMA DUFFY SONO ESEMPI DI:

- A) Sistemi di gruppi sanguigni con anticorpi immuni
- B) Sistemi funzionali costituenti il tessuto nervoso
- C) Sistemi operativi di un PC

184 GLI EMOCOMPONENTI SONO:

- A) Il prodotto del frazionamento del sangue intero
- B) Il prodotto del frazionamento del plasma
- C) Il prodotto del frazionamento del siero

185 QUALE TRA QUESTI NON È UN EMOCOMPONENTE?

- A) Osteoblasti
- B) Leucociti
- C) Piastrine

186 CHE COS'È L'AFERESI?

- A) Una tecnica di separazione delle proteine plasmatiche, basata sul movimento di particelle elettricamente cariche immerse in un fluido per effetto di un campo elettrico
- B) Una tecnica particolare di prelievo con la quale è possibile sottrarre uno o più emocomponenti, restituendo al soggetto trattato la quota che non s'intende trattenere
- C) Una tecnica che permette la separazione, la visualizzazione e la purificazione di molecole di interesse biologico

187 COME SI OTTENGONO LE EMAZIE CONCENTRATE?

- A) Dalla centrifugazione del sangue intero e rimozione del plasma
- B) Dalla centrifugazione del siero e successiva rimozione del plasma
- C) Dalla sedimentazione del plasma

188 CHE COS'È LA PIASTRINOAFERESI?

- A) Il riscontro di piastrine circolanti in numero inferiore a 150.000 unità per mm³ di sangue
- B) Un esame che esprime la valutazione diretta degli eritrociti e della concentrazione dell'emoglobina
- C) La procedura di aferesi che permette di raccogliere selettivamente le piastrine

189 CON UNA SEDUTA DI PIASTRINOAFERESI:

- A) È possibile donare un numero di piastrine fino a 8 volte superiore al quantitativo ottenibile da una donazione di sangue intero
- B) È possibile donare un numero di piastrine inferiore al quantitativo ottenibile da una donazione di sangue intero
- C) È possibile donare un numero di piastrine identico al quantitativo ottenibile da una donazione di sangue intero

190 CHE COS'È IL SIERO?

- A) Il liquido in cui sono sospese le cellule sanguigne privato dei fattori della coagulazione
- B) Il liquido in cui sono sospese le cellule sanguigne
- C) Il liquido in cui sono sospese le cellule sanguigne privato delle proteine

191 CHE COS'È L'ERITROPLASMAFERESI?

- A) È una procedura di aferesi che permette di raccogliere emazie concentrate
- B) È una procedura di aferesi che permette di raccogliere contemporaneamente plasma ed emazie concentrate
- C) È una procedura di aferesi che permette di raccogliere emazie e piastrine concentrate

192 IL PLASMA FRESCO CONGELATO (PFC), AL FINE DI PRESERVARE I FATTORI LABILI DELLA COAGULAZIONE, VA SEPARATO DI PREFERENZA ENTRO:

- A) 3 giorni dal prelievo
- B) 6 ore, e comunque non oltre 18 ore, dal prelievo
- C) 24 ore dal prelievo

193 LA TIPIZZAZIONE DEL SISTEMA AB0 PREVEDE CHE:

- A) Le emazie del paziente siano testate per il fattore Rh
- B) Le emazie del paziente siano testate per i fattori Kell e Duffy
- C) Le emazie del paziente siano testate con siero anti-A ed anti-B

194 LA PRIMA PROCEDURA DA SEGUIRE PER VALUTARE LA COMPATIBILITÀ TRASFUSIONALE, È:

- A) L'assenza di malattie genetiche del donatore
- B) L'assenza di familiarità tra donatore e ricevente
- C) La conferma del gruppo sanguigno del donatore

195 IL FATTORE RHESUS INDICA:

- A) La presenza o l'assenza dell'antigene Rh sulla membrana dei globuli rossi
- B) La presenza o l'assenza dell'antigene Rh sulla membrana delle piastrine
- C) La presenza o l'assenza dell'antigene Rh sulla membrana delle cellule endoteliali

196 UN SOGGETTO CON GRUPPO SANGUIGNO 0 RH NEGATIVO:

- A) Può donare il sangue esclusivamente a persone con gruppo sanguigno 0 Rh negativo
- B) Può donare il sangue a persone con qualunque gruppo sanguigno
- C) Può donare il sangue esclusivamente a persone con gruppo sanguigno 0 Rh positivo

197 UN SOGGETTO CON GRUPPO SANGUIGNO 0 RH POSITIVO:

- A) Può ricevere il sangue solo da persone con gruppo 0
- B) Può ricevere il sangue esclusivamente da persone con gruppo AB Rh positivo
- C) Può ricevere il sangue esclusivamente da persone con gruppo 0 Rh positivo

198 UN SOGGETTO CON GRUPPO SANGUIGNO AB:

- A) Può donare il sangue esclusivamente a persone di gruppo A
- B) Può donare il sangue solo a persone di gruppo AB
- C) Può donare il sangue esclusivamente a persone di gruppo 0

199 CHI SCOPRÌ NEL 1900 IL SISTEMA AB0?

- A) Sabin
- B) Landsteiner
- C) Fleming

200 LA SCOPERTA DEL FATTORE RH PERMISE DI SPIEGARE:

- A) L'origine della malattia di von Willebrand
- B) L'origine dell'emofilia
- C) L'origine della malattia emolitica del neonato

201 LA CARATTERIZZAZIONE AB0, LA DETERMINAZIONE DEL FATTORE RH, LO SCREENING PER GLI ANTICORPI IRREGOLARI CONTRO LE EMAZIE E IL TEST DI COOMBS SONO:

- A) Analisi necessarie per evidenziare l'eventuale presenza di malattie genetiche in un donatore di sangue
- B) Analisi necessarie per determinare la idoneità di un donatore di sangue alla trasfusione e la compatibilità con il ricevente
- C) Analisi necessarie per evidenziare l'eventuale presenza di infezioni virali o batteriche nel sangue di un donatore

202 CHE COS'È IL TEST DI COOMBS DIRETTO?

- A) È un test utilizzato per rilevare la presenza di anticorpi liberi nel siero contro i globuli rossi
- B) È un test utilizzato per rilevare la presenza di anticorpi fissati alla superficie dei globuli rossi
- C) È un test utilizzato per rilevare la presenza di anticorpi fissati sulla superficie delle piastrine

203 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITA L'AZIONE FINALIZZATA A PREVENIRE IL VERIFICARSI DI UNA POTENZIALE SITUAZIONE DI NON CONFORMITÀ MEDIANTE UNO STANDARD SPECIFICATO O COMUNQUE DI UNA SITUAZIONE CRITICA, MEDIANTE LA RIMOZIONE DELLA RELATIVA CAUSA?

- A) Azione protettiva
- B) Azione progressiva
- C) Azione preventiva

204 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITA L'ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DI UN SOGGETTO AVENTE POTESTÀ, CHE OPPORTUNAMENTE INFORMATO, ACCONSENTE A CHE VENGA EFFETTUATO UNO SPECIFICO TRATTAMENTO SANITARIO?

- A) Consenso alla privacy
- B) Consenso tacito
- C) Consenso informato ad un trattamento sanitario

205 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITA L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DI ALCUNE VARIABILI DI PROCESSO CONSIDERATE CRITICHE AI FINI DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ?

- A) Controllo della privacy
- B) Controllo di processo
- C) Consenso informato

206 IN MEDICINA TRASFUSIONALE, COME VIENE DEFINITA L'ATTIVITÀ FINALIZZATA AD ACCERTARE LA CONFORMITÀ DELLE CARATTERISTICHE DI UN PRODOTTO, DI UN DOCUMENTO, DI UN'ATTREZZATURA, DI UN MATERIALE O DI ALTRI ELEMENTI DI UN PROCESSO, RISPETTO A STANDARD SPECIFICATI?

- A) Controlli quali-quantitativi
- B) Controllo di qualità
- C) Controlli di quantità

207 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITO IL SISTEMA DELLE PROCEDURE VOLTE ALLA RIVELAZIONE E AL MONITORAGGIO DELLE REAZIONI INDESIDERATE GRAVI O INASPETTATE E DEGLI INCIDENTI GRAVI INERENTI AL PROCESSO TRASFUSIONALE, NONCHÉ ALLA SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE TRASMISSIBILI CON LA TRASFUSIONE?

- A) Emogramma
- B) Emocontrollo
- C) Emovigilanza

208 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITO IL PERIODO DI OSSERVAZIONE SECONDO UN DEFINITO PROTOCOLLO DI INDAGINI CLINICHE, IN CUI VENGONO OSSERVATE DETERMINATE VARIABILI BIOLOGICHE E/O CLINICHE DI UN RICEVENTE ALLO SCOPO DI PERSEGUIRE INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI DELLA TRASFUSIONE?

- A) Follow up preclinico
- B) Follow up pre trasfusionale
- C) Follow up post trasfusionale

209 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITO LO SCOSTAMENTO RISPETTO AI REQUISITI SPECIFICATI?

- A) Non conformità
- B) Non corrispondenza
- C) Non adeguatezza

210 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITA LA CAPACITÀ DI RISALIRE ALLA STORIA, ALL'UTILIZZAZIONE E ALL'UBICAZIONE DI UNO SPECIFICO ELEMENTO (ES. UNITÀ DI SANGUE)?

- A) Reperibilità
- B) Individuabilità
- C) Rintracciabilità

211 NEI CONTROLLI DI QUALITÀ, COME VIENE DEFINITA L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PERIODICO, SU BASE COLLABORATIVA, DELLA PRECISIONE E DELL'ACCURATEZZA DEI METODI ANALITICI IMPIEGATI PRESSO UN LABORATORIO DI ANALISI?

- A) Valutazione esterna della qualità
- B) Valutazione interna della quantità
- C) Previsione esterna di qualità

212 IN MEDICINA TRASFUSIONALE, COME VENGONO DEFINITI GLI ANTICORPI CHE NON SONO SISTEMATICAMENTE REPERIBILI NEL PLASMA DI UN INDIVIDUO?

- A) Anticorpi irregolari
- B) Anticorpi anormali
- C) Anticorpi regolari

213 IL TEST DI COOMBS INDIRETTO, VIENE UTILIZZATO:

- A) Per valutare la concentrazione emoglobinica nel sangue
- B) Per valutare la presenza di anticorpi irregolari nel siero del paziente
- C) Per valutare la presenza di infezioni virali nel sangue

214 QUALE TEST VIENE UTILIZZATO GENERALMENTE PER VERIFICARE LA PRESENZA E LA CONCENTRAZIONE DI EVENTUALI ANTICORPI MATERNI CONTRO I GLOBULI ROSSI DEL FETO?

- A) Test di Coombs indiretto
- B) Test anticorpi antinucleo
- C) Test di Waaler Rose

215 DURANTE UNA GRAVIDANZA VIENE CONSIGLIATO DI EFFETTUARE IL TEST DI COOMBS INDIRETTO, SOPRATTUTTO QUANDO:

- A) Il gruppo sanguigno della madre è Rh negativo e quello del padre è Rh positivo
- B) Il gruppo sanguigno della madre è Rh positivo e quello del padre è Rh negativo
- C) Entrambi i genitori sono Rh negativi

216 IL TEST DI COOMBS È CHIAMATO ANCHE:

- A) Test dell'opsonina
- B) Test dell'antiglobulina
- C) Test dell'microglobulina

217 QUALI TRA QUESTE, SONO DUE DIFFERENTI TIPOLOGIE DEL TEST DI COOMBS?

- A) Primario e secondario
- B) Diretto e indiretto
- C) Essenziale e completo

218 QUAL È LA CARATTERISTICA DEL TEST DI COOMBS INDIRETTO?

- A) Mette in evidenza l'eventuale presenza di anticorpi, o di frazioni del complemento, legati direttamente alla superficie dei globuli rossi
- B) Mette in evidenza l'eventuale presenza di anticorpi legati direttamente alla superficie delle cellule tumorali
- C) Mette in evidenza l'eventuale presenza di anticorpi liberi nel siero, non legati cioè ai globuli rossi

219 IL TEST DI COOMBS INDIRETTO, VIENE PRESCRITTO:

- A) In presenza di un paziente con neoplasia benigna
- B) In donne in menopausa
- C) Durante la gravidanza e per la valutazione della compatibilità pre-trasfusionale

220 IL TEST DI COOMBS DIRETTO, VIENE PRESCRITTO:

- A) In caso di anemia o ittero
- B) In caso di infezioni batteriche
- C) In caso di malattie ereditarie della coagulazione

221 LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO È CHIAMATA ANCHE:

- A) Coagulazione intravascolare disseminata
- B) Emocromatosi familiare
- C) Eritroblastosi fetale

222 LA DIAGNOSI DI MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO PUÒ ESSERE FATTA PRIMA DELLA NASCITA ATTRAVERSO:

- A) Il test di Coombs indiretto
- B) Il tempo di protrombina
- C) Il dosaggio delle piastrine

223 QUALI SONO LE COMPLICANZE DELLA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO?

- A) Anemia, ittero e danni neurologici
- B) Accumulo di ferro nei tessuti
- C) Presenza disseminata di numerosi trombi

224 È POSSIBILE PREVENIRE LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO?

- A) No, mai
- B) Sì, somministrando alla madre anticorpi anti-D dopo la prima gravidanza
- C) Sì, ma solo in pazienti di sesso maschile

225 LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO:

- A) Avviene esclusivamente per incompatibilità del fattore Rh
- B) Avviene per incompatibilità del fattore Rh ed in alcuni casi per incompatibilità di gruppo AB0
- C) Avviene esclusivamente per incompatibilità di gruppo AB0

226 LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO DATA DA INCOMPATIBILITÀ DEL FATTORE RH:

- A) Colpisce in occasione della seconda gravidanza (o di quelle successive) qualora la madre sia stata sensibilizzata nel corso della gravidanza precedente da un feto Rh positivo
- B) Colpisce in occasione della seconda gravidanza (o di quelle successive) qualora la madre sia stata sensibilizzata nel corso della gravidanza precedente da un feto Rh negativo
- C) Colpisce unicamente in occasione della terza gravidanza qualora la madre sia stata sensibilizzata nelle gravidanze precedenti da feto Rh negativo

227 LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO DATA DA INCOMPATIBILITÀ DI GRUPPO AB0:

- A) Può colpire indifferentemente qualsiasi figlio
- B) Colpisce esclusivamente dalla seconda gravidanza in poi
- C) Colpisce esclusivamente alla terza gravidanza

228 LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO DATA DA INCOMPATIBILITÀ DI GRUPPO AB0:

- A) Può insorgere in neonati di gruppo sanguigno A o B, figli di madre di gruppo 0
- B) Insorgere esclusivamente in neonati di gruppo sanguigno 0
- C) Insorgere esclusivamente in neonati di gruppo sanguigno AB

229 COME VIENE DEFINITA LA CONDIZIONE PATOLOGICA IN CUI VI È UN RIDOTTO NUMERO DI GLOBULI ROSSI A CAUSA DELLA LORO DISTRUZIONE PREMATURA DA PARTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO?

- A) Anemia emolitica autoimmune
- B) Talassemia
- C) Anemia megaloblastica

230 QUALE TRA QUESTE È LA CORRETTA DEFINIZIONE DI ANEMIA?

- A) Diminuzione della concentrazione emoglobinica nell'unità di volume di sangue
- B) Diminuzione del logaritmo negativo della concentrazione di ioni H⁺ nel sangue
- C) Diminuzione della concentrazione piastrinica nell'unità di volume di sangue

231 QUAL È LA DURATA MEDIA DELLA VITA DEI GLOBULI ROSSI?

- A) 120 giorni
- B) 6 mesi
- C) 14 giorni

232 L'ANEMIA EMOLITICA AUTOIMMUNE AD ANTICORPI DETTI "CALDI":

- A) Ha la stessa % di incidenza della anemia emolitica autoimmune ad anticorpi detti "freddi"
- B) È meno comune rispetto all'anemia emolitica autoimmune ad anticorpi detti "freddi"
- C) È più comune rispetto all'anemia emolitica autoimmune ad anticorpi detti "freddi"

233 L'ANEMIA EMOLITICA AUTOIMMUNE AD ANTICORPI DETTI "CALDI":

- A) Ha la stessa % di incidenza della anemia emolitica autoimmune ad anticorpi detti "freddi"
- B) È molto più frequente nelle donne che negli uomini
- C) È molto più frequente negli uomini che nelle donne

234 LE TRASFUSIONI EFFETTUATE CON SANGUE DI UN DONATORE ESTRANEO, VENGONO CHIAMATE:

- A) Trasfusioni di sangue autologo
- B) Trasfusioni di sangue xenobiotico
- C) Trasfusioni di sangue omologo

235 QUALI SONO I TIPI DI VALIDAZIONE ALLE QUALI VENGONO SOTTOPOSTE TUTTE LE UNITÀ DI SANGUE OMOLOGO E GLI EMOCOMPONENTI PRIMA DI ESSERE GIUDICATI IDONEI ALL'USO TRASFUSIONALE?

- A) Validazione microbiologica e parassitologica
- B) Validazione biologica e fisica
- C) Validazione genetica e tossicologica

236 AD OGNI DONAZIONE IL DONATORE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO AGLI ESAMI DI SCREENING OBBLIGATORI VOLTI AD ESCLUDERE LA POSITIVITÀ AGLI INDICATORI DI MALATTIE TRASMISSIBILI, TRA LE QUALI:

- A) HPV, HSV e HIV
- B) HBV, HCV, HIV e sifilide
- C) HAV, HCV e HBV

237 GLI ESAMI DI SCREENING PER RICERCA DEGLI ACIDI NUCLEICI VIRALI NELLE UNITÀ DI SANGUE OMOLOGO DESTINATO ALLA TERAPIA TRASFUSIONALE, AVVIENE ATTRAVERSO:

- A) Test dell'acido nucleico- polymerase chain reaction (NAT-PCR)
- B) Test di Coombs diretto
- C) Torch test

238 COME VIENE DEFINITO IL PERIODO FRA IL MOMENTO IN CUI UN DONATORE DI SANGUE È STATO INFETTATO E LO SVILUPPO DI MARKER SIEROLOGICI RILEVABILI PER INFEZIONI VIRALI?

- A) Fase di latenza sieronegativa
- B) Fase di quiescenza sieronegativa
- C) Fase di finestra sieronegativa

239 LA FASE DI FINESTRA SIERONEGATIVA PER LO SVILUPPO DI MARKER SIEROLOGICI RILEVABILI DEL VIRUS DELL'EPATITE B È DI CIRCA:

- A) 59 giorni
- B) 120 giorni
- C) 7 giorni

240 AD OGNI DONAZIONE DI SANGUE AUTOLOGO È NECESSARIO ESEGUIRE LE SEGUENTI ANALISI:

- A) Determinazione del gruppo AB0 + Rh sulla sacca di sangue donato
- B) Non è necessario eseguire alcun tipo di analisi
- C) Esami di screening per infezioni virali

241 NELLO SCREENING BIOLOGICO DELLE UNITÀ DI SANGUE OMOLOGO DESTINATO ALLA TERAPIA TRASFUSIONALE, L'USO DELLA NAT:

- A) Ha permesso di individuare mutazioni puntiformi nel genoma del paziente
- B) Ha permesso di ridurre il periodo finestra e aumentare la sicurezza
- C) Ha determinato una riduzione della sicurezza

242 QUALI TRA QUESTI È UN POTENZIALE RISCHIO TRASFUSIONALE NELLO SCREENING BIOLOGICO DELLE UNITÀ DI SANGUE OMOLOGO DESTINATO ALLA TERAPIA TRASFUSIONALE, NON IDENTIFICABILE CON L'USO DELLA NAT?

- A) La presenza di RNA virale
 - B) La presenza di ceppi virali mutanti
 - C) La presenza di DNA virale
-

243 QUAL È LA REAZIONE PIÙ UTILIZZATA PER LA DETERMINAZIONE DEI GRUPPI SANGUIGNI?

- A) Opsonizzazione
 - B) Agglutinazione
 - C) Chemiotassi
-

244 UNA DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL SISTEMA AB0 È CHE:

- A) Gli anticorpi naturali anti-A e anti-B compaiono solo successivamente ad una trasfusione di sangue autologo
 - B) Gli anticorpi naturali anti-A e anti-B sono presenti in maniera costante al di fuori di ogni apparente immunizzazione
 - C) Gli anticorpi naturali anti-A e anti-B compaiono solo successivamente ad una trasfusione di sangue omologo
-

245 IN BASE AL SISTEMA AB0, IL GRUPPO SANGUIGNO DI UN INDIVIDUO PUÒ ESSERE:

- A) A, B, AB o 0
 - B) Solo AB o 0
 - C) Solo A, B, 0
-

246 QUAL È IL PIÙ IMPORTANTE ANTIGENE DA ANALIZZARE PRIMA NELLA PRATICA TRASFUSIONALE?

- A) Il sistema Rh
 - B) Il sistema AB0
 - C) Il sistema Duffy
-

247 COME VIENE CHIAMATA LA TECNICA DI DETERMINAZIONE DELL'ANTIGENE DI GRUPPO AB0 PRESENTE SULLE EMAZIE EFFETTUATA MEDIANTE L'UTILIZZO DI SIERI SPECIFICI NOTI?

- A) VES
 - B) Test di Thomas
 - C) Prova diretta di Beth Vincent
-

248 QUALE TIPO DI SANGUE PUÒ ESSERE UTILIZZATO IN CASO DI TRASFUSIONI QUANDO NON SI CONOSCE IL GRUPPO DEL PAZIENTE E NON SI HA TEMPO DI EFFETTUARE LE ANALISI?

- A) Gruppo 0 Rh negativo
 - B) Gruppo AB Rh positivo
 - C) Gruppo 0 Rh positivo
-

249 I SOGGETTI DI GRUPPO A E B:

- A) Sono esclusivamente eterozigoti
 - B) Sono esclusivamente omozigoti
 - C) Possono essere sia omozigoti che eterozigoti
-

250 I SOGGETTI DI GRUPPO 0:

- A) Sono obbligatoriamente omozigoti
 - B) Possono essere sia omozigoti che eterozigoti
 - C) Sono obbligatoriamente eterozigoti
-

251 IL SISTEMA RH È DETERMINATO:

- A) Da due loci genetici (A,B)
 - B) Da tre loci genetici (D, C, E)
 - C) Da un locus genetico (D)
-

252 QUALE TRA QUESTI NON È UN SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL SANGUE?

- A) Sistema Kell
 - B) Sistema ABC
 - C) Sistema Kidd
-

253 QUALE TRA QUESTI È UN SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL SANGUE?

- A) Sistema Duffy
 - B) Sistema MCH
 - C) Sistema HLA
-

254 QUAL È IL GRUPPO SANGUIGNO DI UN INDIVIDUO CHE NON PRESENTA NESSUN ANTIGENE NEI GLOBULI ROSSI E PRESENTA ANTICORPI ANTI A E ANTI B?

- A) Gruppo A
- B) Gruppo 0
- C) Gruppo AB

255 QUAL È IL GRUPPO SANGUIGNO DI UN INDIVIDUO CHE PRESENTA SIA L'ANTIGENE A CHE L'ANTIGENE B NEI GLOBULI ROSSI E NON PRESENTA NESSUN ANTICORPO?

- A) Gruppo 0
 - B) Gruppo AB
 - C) Gruppo A
-

256 GLI INDIVIDUI CON GRUPPO SANGUIGNO 0:

- A) Possono donare il sangue a chiunque ma possono ricevere esclusivamente da individui con gruppo 0
 - B) Possono donare il sangue solo ad individui con gruppo 0 e possono ricevere esclusivamente da individui con gruppo AB
 - C) Possono donare il sangue solo ad individui con gruppo 0 e possono ricevere da chiunque
-

257 COME VIENE CHIAMATA IN IMMUNOLOGIA UNA SOSTANZA CHE, IN OPPORTUNE CONDIZIONI, È IN GRADO DI INDURRE LA FORMAZIONE DI ANTICORPI E DI REAGIRE SPECIFICAMENTE CON QUESTI?

- A) Antigene
 - B) Allergene
 - C) Immunoglobulina
-

258 L'APTENE È:

- A) Un anticorpo
 - B) Un antigene incompleto
 - C) Un immunoglobulina
-

259 COME VENGONO CHIAMATE LE GLICOPROTEINE DEL SIERO CHE HANNO LA CAPACITÀ DI LEGARSI IN MANIERA SPECIFICA AGLI ANTIGENI?

- A) Anticorpi
 - B) Apteni
 - C) Macrofagi
-

260 GLI ANTICORPI SONO PRODOTTI DA:

- A) Citochine
 - B) Linfociti B
 - C) Linfociti T
-

261 QUALE TRA QUESTE NON È UN'IMMUNOGLOBULINA UMANA?

- A) IgD
 - B) IgE
 - C) IgN
-

262 QUAL È LA CLASSE DI ANTICORPI MAGGIORMENTE PRESENTE NEL SIERO?

- A) IgG
 - B) IgM
 - C) IgA
-

263 QUALI TRA QUESTE COSTITUISCE CIRCA IL 5-10% DELLE IMMUNOGLOBULINE TOTALI?

- A) IgG
 - B) IgM
 - C) IgD
-

264 QUALI TRA QUESTE COSTITUISCE CIRCA IL 20% DELLE IMMUNOGLOBULINE TOTALI?

- A) IgA
 - B) IgM
 - C) IgD
-

265 IL SISTEMA DEL COMPLEMENTO SI ATTIVA:

- A) Solo per via alternativa
 - B) Sia per via classica, sia per via alternativa
 - C) Solo per via classica
-

266 QUALE FRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI SUI MAGROFAGI NON È CORRETTA?

- A) Possono sintetizzare il "tumor necrosis factor alfa"
 - B) Una volta attivati producono Interleuchina 2
 - C) Possono presentare antigeni alle cellule T
-

267 QUALI TRA QUESTE COSTITUISCE CIRCA IL 75% DELLE IMMUNOGLOBULINE TOTALI?

- A) IgG
- B) IgM
- C) IgA

268 UNA RISPOSTA IMMUNITARIA CELLULO-MEDIATA È IN PRIMO LUOGO SOSTENUTA DA:

- A) Linfociti T
 - B) Linfociti B
 - C) Neutrofili
-

269 IL LEGAME ANTIGENE-ANTICORPO DÀ ORIGINE AD UNA REAZIONE DI PRECIPITAZIONE:

- A) Se l'antigene è solubile
 - B) Se l'antigene è rappresentato da un enzima
 - C) Se l'antigene è corpuscolato
-

270 IL LEGAME ANTIGENE-ANTICORPO DÀ ORIGINE AD UNA REAZIONE DI AGGLUTINAZIONE:

- A) Se l'antigene è corpuscolato
 - B) Se l'antigene è solubile
 - C) Se l'antigene è rappresentato da un enzima
-

271 IL LEGAME ANTIGENE-ANTICORPO DÀ ORIGINE AD UNA REAZIONE DI NEUTRALIZZAZIONE:

- A) Se l'antigene è corpuscolato
 - B) Se l'antigene è rappresentato da un enzima o da una tossina
 - C) Se l'antigene è solubile
-

272 L'INTERAZIONE TRA UN ANTIGENE CORPUSCOLATO E L'ANTISIERO SPECIFICO, DETERMINA LA FORMAZIONE DI:

- A) Nessun tipo di reazione
 - B) Agglutinati
 - C) Precipitati
-

273 NELLA DIAGNOSTICA DI LABORATORIO, QUALE TRA QUESTE REAZIONI HA TROVATO LARGO IMPIEGO PER LA SUA BUONA SENSIBILITÀ?

- A) Reazione di agglutinazione
 - B) Reazione di precipitazione
 - C) Dosaggio Radioimmunologico
-

274 IN IMMUNOPATOLOGIA, LA REAZIONE DI WRIGHT, LA REAZIONE DI WIDAL E LA REAZIONE DI WEIL-FELIX SONO ESEMPI DI:

- A) Reazione di agglutinazione
 - B) Reazione di neutralizzazione
 - C) Reazione di precipitazione
-

275 QUALI TRA QUESTI È UN TEST DI LABORATORIO UTILIZZATO PER RILEVARE LA PRESENZA DI ANTICORPI FISSATI ALLA SUPERFICIE DEI GLOBULI ROSSI OPPURE LIBERI NEL SIERO?

- A) Test di Coombs
 - B) Test di Weil-Felix
 - C) Test di Widal –Right
-

276 QUALI SONO I FLUOROCROMI PIÙ COMUNEMENTE UTILIZZATI NELLE REAZIONI DI IMMUNOFLOURESCENZA?

- A) Streptavidina e perossidasi di rafano
 - B) Fosfatasi alcalina e streptavidina
 - C) Fluorescina e rodamina
-

277 QUAL È UNO DEGLI INCONVENIENTI NELL'UTILIZZO DI METODICHE CHE IMPIEGANO ISOTOPI RADIOATTIVI NEI SAGGI RADIOIMMUNOLOGICI?

- A) Utilizzo di strumentazione di ultima generazione particolarmente dispendiosa
 - B) Allungamento dei tempi di refertazione
 - C) Smaltimento delle scorie radioattive
-

278 COME VENGONO DEFINITE IN IMMUNOLOGIA LE CELLULE CHE ORIGINANO DA CELLULE STAMINALI DIFFERENZiatesi SOTTO CONTROLLO DEL TIMO?

- A) Linfociti T
 - B) Linfociti B
 - C) Istociti
-

279 IN UNA REAZIONE DI FISSAZIONE DEL COMPLEMENTO, GENERALMENTE DA COSA È COSTITUITO IL SISTEMA DI RIVELAZIONE ?

- A) Globuli rossi di montone
 - B) Piastrine
 - C) Plasma umano
-

280 IN IMMUNOLOGIA, LA VIA CLASSICA DI ATTIVAZIONE DEL COMPLEMENTO RICHIEDE:

- A) La presenza di un anticorpo
- B) La presenza di un immunocomplesso
- C) La presenza di un antigene

281 LA REAZIONE DI WASSERMANN, PER LA DIAGNOSI DELLA SIFILIDE, È UN TIPICO ESEMPIO DI:

- A) Reazione immunoenzimatica
 - B) Reazione di immunofluorescenza
 - C) Reazione di fissazione del complemento
-

282 LE TECNICHE CROMATOGRAFICHE HANNO LO SCOPO DI:

- A) Separare le molecole di un campione
 - B) Sintetizzare due o più composti
 - C) Solubilizzare due o più miscele
-

283 LA LEGGE DI LAMBERT-BEER ESPRIME:

- A) La proporzionalità diretta tra assorbanza e concentrazione dell'analita
 - B) La proporzionalità indiretta tra assorbanza e concentrazione dell'analita
 - C) La proporzionalità diretta tra assorbanza e temperatura
-

284 LE PARTI STRUMENTALI FONDAMENTALI DELLO SPETTROFOTOMETRO SONO:

- A) Iniettore, colonna, forno e rivelatore
 - B) Pompa, torcia e rivelatore
 - C) Sorgente luminosa, sistema ottico, cella campione e rivelatore
-

285 CHE COS'È UN CROMOFORO?

- A) Un gruppo insaturo che assorbe una radiazione uv-vis
 - B) Un gruppo saturo contenente cromo
 - C) Un gruppo insaturo contenente cromo
-

286 LA SORGENTE LUMINOSA PIÙ COMUNEMENTE USATA IN SPETTROFOTOMETRIA UV È:

- A) Una lampada a fluorescenza
 - B) Una lampada a deuterio
 - C) Una lampada al sodio
-

287 IL RANGE DELLO SPETTRO DI EMISSIONE DELLA LAMPADA A DEUTERIO È:

- A) 380-700 nm
 - B) 180-380 nm
 - C) 700-1000 nm
-

288 IN SPETTROFOTOMETRIA LA TECNICA A DOPPIO RAGGIO CONSENTE DI:

- A) Comparare in modo continuo il campione con un bianco di riferimento
 - B) Effettuare l'analisi di campioni a concentrazione elevata
 - C) Effettuare due letture contemporaneamente
-

289 UN GAS IONIZZATO AD ELEVATA TEMPERATURA PRENDE IL NOME DI:

- A) Plasma
 - B) Gas insaturo
 - C) Cromoforo
-

290 LO SPETTRO DI ASSORBIMENTO MOLECOLARE SI PRESENTA:

- A) A bande
 - B) A righe
 - C) A picchi
-

291 IN SPETTROFOTOMETRIA IL FOTOMOLTIPLICATORE È:

- A) Un rivelatore
 - B) Un dispersore
 - C) Una lente
-

292 IL FENOMENO DELL'ASSORBIMENTO ATOMICO SI BASA SU:

- A) La capacità di un atomo di scambiare elettroni
 - B) La capacità di una molecola di assumere una determinata colorazione
 - C) La capacità di un elettrone di assorbire una determinata energia quando viene eccitato
-

293 GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DI UN'ANALISI CROMATOGRAFICA SONO:

- A) Determinazioni di analiti contenenti gruppi cromofori
 - B) Completa separazione in un tempo ragionevole dei composti di una miscela
 - C) Derivatizzazione dei composti organici
-

294 LA RISOLUZIONE DI UN SISTEMA CROMATOGRAFICO HPLC È MIGLIORE SE:

- A) I picchi sono schiacciati
- B) I picchi sono larghi
- C) I picchi sono stretti

295 QUALE FRA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DEVE AVERE LA FASE MOBILE IN HPLC?

- A) Elevate impurezze
- B) Alta viscosità
- C) Bassa viscosità

296 UNO DEI SOLVENTI PIÙ USATI COME FASE MOBILE IN HPLC È:

- A) Acido cloridrico fumante
- B) Acetonitrile
- C) Ammoniaca

297 LA GASCROMATOLOGRAFIA PREVEDE CHE:

- A) Il campione sia ionizzato
- B) Il campione sia reso volatile
- C) Il campione sia raffreddato

298 LA GASCROMATOLOGRAFIA CI PERMETTE DI:

- A) Quantificare i componenti di una miscela
- B) Identificare un gruppo ionico presente in una molecola
- C) Identificare un singolo atomo

299 SECONDO LEWIS È ACIDO UNA SPECIE CHIMICA CHE:

- A) Cede un doppietto elettronico
- B) Accetta un doppietto elettronico
- C) Cede un protone

300 LA LUNGHEZZA D'ONDA È:

- A) La distanza fra due creste successive di un'onda
- B) La distanza che un'onda percorre in un secondo
- C) Il numero di onde nell'unità di tempo

301 LA FREQUENZA DI UN'ONDA È:

- A) Il numero di onde nell'unità di tempo
- B) La distanza fra due creste successive
- C) Il flusso luminoso emesso da una sorgente puntiforme

302 UNA REAZIONE È ENDOTERMICA QUANDO:

- A) Avviene con diminuzione dell'entropia
- B) Emette calore all'esterno
- C) Avviene con assorbimento di calore

303 UNA REAZIONE CHIMICA REVERSIBILE È ALL'EQUILIBRIO QUANDO:

- A) La concentrazione dei reagenti è maggiore di quella dei prodotti
- B) La concentrazione dei prodotti è maggiore di quella dei reagenti
- C) Le concentrazioni dei reagenti e dei prodotti si mantengono costanti

304 UN ELETTROLITA È:

- A) Un conduttore di prima specie usato per stabilire un contatto elettrico con una parte non metallica di un circuito
- B) Una sostanza apolare che in acqua si ionizza
- C) Una sostanza ionica che in acqua si separa negli ioni di cui è costituita

305 LA MOLARITÀ DI UNA SOLUZIONE INDICA:

- A) Le moli di soluto in una mole di solvente
- B) Le moli di soluto in 100 g di solvente
- C) Le moli di soluto in 1 litro di soluzione

306 CON QUALE DELLE SEGUENTI ESPRESSIONI SI RICAVA LA M (MOLARITÀ) DI UNA SOLUZIONE?

- A) n° moli soluto x litri di soluzione
- B) n° moli soluto/litri di soluzione
- C) gr soluto/ PM

307 NEL LEGAME COVALENTE:

- A) Si ha il trasferimento di elettroni da un atomo all'altro
- B) Non si ha la condivisione di elettroni tra gli atomi
- C) Si ha condivisione di elettroni tra gli atomi

308 IL LEGAME IONICO SI FORMA:

- A) Tra elementi di uguale elettronegatività
- B) Tra elementi di uguale elettroaffinità
- C) Tra elementi con differenti elettronegatività

309 QUALE DEI SEGUENTI METALLI È LIQUIDO A TEMPERATURA AMBIENTE?

- A) Il mercurio
 - B) Il gallio
 - C) Il bromo
-

310 LA DENSITÀ ESPRIME:

- A) Il volume dell'unità di peso
 - B) Il peso dell'unità di volume
 - C) Il peso di un soluzione 1 M
-

311 IL CONTENUTO DI HB:

- A) È sempre più basso alla nascita
 - B) È sempre più elevato alla nascita
 - C) È sempre costante
-

312 LA CAMERA DI BÜRKER È:

- A) Un vetrino utilizzato per effettuare gli strisci di sangue
 - B) Una camera conta globuli
 - C) Una camera per determinare la concentrazione di emoglobina
-

313 UN AUMENTO DEL NUMERO DI GLOBULI ROSSI PUÒ ESSERE DOVUTO A:

- A) Anemia
 - B) Policitemia vera primitiva
 - C) Talassemia
-

314 I RETICOLOCITI SONO:

- A) Linfociti giovani
 - B) Piastrine giovani
 - C) Emazie giovani
-

315 L'EMATOCRITO È:

- A) Il volume eritrocitario in una quantità di sangue conosciuta
 - B) La quantità emoglobinica contenuta in un globulo rosso
 - C) La concentrazione di emoglobina in una quantità di sangue conosciuta
-

316 LA DIMINUZIONE DELLA CONCENTRAZIONE EMOGLOBINICA CORPUSCOLARE MEDIA (CHCM) PUÒ ESSERE DOVUTA A:

- A) Disidratazione intense e prolungate
 - B) Anemia sideropenia
 - C) Reticolocitosi
-

317 LA QUANTITÀ EMOGLOBINICA CONTENUTA IN UN GLOBULO ROSSO È RAPPRESENTATA DA:

- A) CHM
 - B) CHCM
 - C) VGM
-

318 LA COLORAZIONE DELLO STRISCIO DI SANGUE IN GENERE SI EFFETTUA SECONDO LA METODICA DI:

- A) May-Grünwald-Giemsa
 - B) Trypan blue
 - C) Ematossilina Eosina
-

319 ALL'ESAME MICROSCOPICO DEI VETRINI COLORATI CON LA TECNICA DI MAY-GRÜN WALD-GIEMSA, I GLOBULI ROSSI SI PRESENTANO COME CELLULE:

- A) Nucleate, ovali
 - B) Falciformi
 - C) Anucleate, rotondeggianti
-

320 QUALE TRA QUESTI TERMINI DEFINISCE UN AUMENTO DELLA VARIABILITÀ DELLE DIMENSIONI DEI GLOBULI ROSSI?

- A) Poichilocitosi
 - B) Anisocitosi
 - C) Schistocitosi
-

321 QUALE TRA QUESTI TERMINI DEFINISCE UNA VARIAZIONE DELLA FORMA DEI GLOBULI ROSSI?

- A) Acantocitosi
 - B) Poichilocitosi
 - C) Anisocitosi
-

322 COME VENGONO DEFINITE LE EMAZIE ANORMALMENTE SOTTILI A RIDOTTO CONTENUTO DI EMOGLOBINA?

- A) Stomatociti
- B) Drepanociti
- C) Leptociti

323 IL VALORI NORMALI DI ERITROCITI IN UN UOMO SANO, SONO:

- A) 4.500.000 – 5.800.000 ul
 - B) 2.500.000 – 3.500.000 ul
 - C) 6.000.000 – 7.500.000 ul
-

324 IL VALORI NORMALI DI ERITROCITI IN UNA DONNA SANA, SONO:

- A) 4.200.000 – 5.200.000 ul
 - B) 6.000.000 – 7.500.000 ul
 - C) 2.500.000 – 3.500.000 ul
-

325 QUALE TRA LE SEGUENTI È UNA DEFINIZIONE CORRETTA DI “ANEMIA”?

- A) L' aumento del contenuto di emoglobina nell'unità di volume di sangue circolante al di sopra dei 35 g per 100 ml
 - B) La diminuzione del contenuto di emoglobina nell'unità di volume di sangue circolante al di sotto dei 12 g per 100 ml
 - C) La diminuzione del contenuto di emoglobina nell'unità di volume di sangue circolante al di sotto dei 50 g per 100 ml
-

326 LA MISURA DELLA RAPIDITÀ CON CUI LE EMASIE SEDIMENTANO NEL PLASMA IN CUI SONO SOSPESE È CHIAMATA:

- A) Test di stabilità emoglobinica
 - B) Velocità di auto emolisi
 - C) Velocità di eritrosedimentazione
-

327 IN EMATOLOGIA, FRA LE PROTEINE DEL PLASMA CHE, AUMENTANDO, PROVOCANO UN AUMENTO DELLA VES, LA PIÙ IMPORTANTE È:

- A) Il fibrinogeno
 - B) L'emoglobina
 - C) L'albumina
-

328 IN EMATOLOGIA, QUALE TRA QUESTI È UN METODO PER LA DETERMINAZIONE DELLA VES?

- A) Metodo di Westergren
 - B) Test di Ham
 - C) Metodo di Dacie
-

329 IN EMATOLOGIA, COME VIENE CHIAMATA LA TECNICA DI ALLONTANAMENTO DELLA FIBRINA DA UN CAMPIONE DI SANGUE, PER IMPEDIRNE LA COAGULAZIONE E PER DISPORRE DI UNA SOSPENSIONE DI GLOBULI ROSSI?

- A) Precipitazione
 - B) Centrifugazione
 - C) Defibrinazione
-

330 IN EMATOLOGIA, QUALE TRA QUESTI NON È UN ANTICOAGULANTE UTILIZZATO DURANTE I PRELIEVI DI SANGUE?

- A) EDTA
 - B) Ossalato di ammonio e di potassio
 - C) Sodio cloruro
-

331 IL PRELIEVO DI SANGUE ESEGUITO AL POLPASTRELLO DI UN DITO È DETTO:

- A) Prelievo venoso con anticoagulanti
 - B) Prelievo capillare
 - C) Prelievo venoso
-

332 IL PRELIEVO DI SANGUE ESEGUITO NELLE VENE DELLA PIEGA DEL BRACCIO È DETTO:

- A) Prelievo arterioso
 - B) Prelievo venoso
 - C) Prelievo capillare
-

333 QUALI TRA QUESTI È UN ESEMPIO DI ANTICOAGULANTE SOLIDO UTILIZZATO NELLE PROVETTE DURANTE UN PRELIEVO DI SANGUE?

- A) EDTA
 - B) Xilolo
 - C) Ematossilina
-

334 IL VALORI NORMALI DI PIASTRINE IN UN UOMO SANO SONO:

- A) 150.000 – 300.000 ul
 - B) 1.500 – 3.000 ul
 - C) 15.000 – 30.000 ul
-

335 IL VALORI NORMALI DI LEUCOCITI IN UN UOMO SANO SONO:

- A) 14.000 – 30.000 ul
- B) 400 – 1.000 ul
- C) 4.000 – 10.000 ul

336 IL VALORI NORMALI DI ERITROCITI IN UN UOMO SANO SONO:

- A) 4.500.000 – 5.800.000 ul
 - B) 40.000 – 50.000 ul
 - C) 450.000 – 570.000 ul
-

337 DOPO LA NASCITA L'EMOPOIESI HA LUOGO:

- A) Nel fegato, nelle milza e nel midollo
 - B) Nella milza
 - C) Esclusivamente nel midollo osseo
-

338 IL MIDOLLO OSSEO È LA SEDE:

- A) Dell'emopoiesi
 - B) Dell'embriogenesi
 - C) Della morfogenesi
-

339 COME VIENE DEFINITO IN EMATOLOGIA L'INSIEME DEI PROCESSI CHE CONDUCONO ALLA FORMAZIONE E ALLA MATURAZIONE DI TUTTI I TIPI DI CELLULE DEL SANGUE A PARTIRE DAI LORO PRECURSORI?

- A) Crescita cellulare
 - B) Emopoiesi
 - C) Mitosi
-

340 COME VIENE CHIAMATO L'ORMONE GLICOPROTEICO CHE REGOLA L'EMOPOIESI?

- A) Corticotropina
 - B) Vasopressina
 - C) Eritropoietina
-

341 IL RETICOLOCITA È UN ELEMENTO DELLE LINEA:

- A) Trombocitaria
 - B) Granulocitaria
 - C) Eritrocitaria
-

342 COME VIENE CHIAMATO L'ELEMENTO CAPOSTIPITE DELLA LINEA GRANULOCITARIA?

- A) Megacarioblasto
 - B) Mieloblasto
 - C) Eritroblasto
-

343 COME VIENE CHIAMATO L'ELEMENTO CAPOSTIPITE DELLA LINEA TROMBOCITARIA?

- A) Megacarioblasto
 - B) Eritroblasto
 - C) Mieloblasto
-

344 I NEUTROFILI, EOSINOFILI E BASOFILI APPARTENGONO ALLA LINEA:

- A) Granulocitaria
 - B) Linfocitaria
 - C) Trombocitaria
-

345 I MIELOCITI APPARTENGONO ALLA LINEA:

- A) Plasmocitaria
 - B) Granulocitaria
 - C) Linfocitaria
-

346 QUALI TRA QUESTE CELLULE SVOLGONO FUNZIONI DI NATURA FAGOCITARIA NEI CONFRONTI DI NUMEROSI ANTIGENI:

- A) Istociti
 - B) Reticolociti
 - C) Linfociti
-

347 IN QUALI FENOMENI IMMUNITARI INTERVENGONO LE IGE?

- A) Flogosi
 - B) Rigetto dei trapianti
 - C) Allergie
-

348 QUAL È LA DURATA DI VITA DI UNA PIASTRINA?

- A) 9-12 giorni
 - B) 120 giorni
 - C) 1 mese
-

349 IN CONDIZIONI NORMALI, LE URINE SONO:

- A) Torbide
- B) Trasparenti
- C) Lattescenti

350 LE URINE PRESENTANO UN ASPETTO TORBIDO:

- A) In condizioni normali
- B) In presenza di carbonati, fosfati, acido urico, proteine, globuli bianchi, batteri, cellule di sfaldamento, spermatozoi
- C) In presenza di piuria

351 IN QUALE CONDIZIONE LE URINE POSSONO ASSUMERE UN ODORE AMMONIACALE?

- A) Mai
- B) In condizioni normali
- C) In caso di infezione batterica

352 IN CONDIZIONI NORMALI IL PESO SPECIFICO DELLE URINE È COMPRESO TRA:

- A) 1010 – 1030
- B) 110 – 300
- C) 1100 – 1300

353 IL PH URINARIO NORMALE È COMPRESO TRA:

- A) 4,0 – 5,0
- B) 5,5 – 7,5
- C) 7,5 – 9,5

354 IN CASO DI DIETA PREVALENTEMENTE A BASE DI CARNE IL PH URINARIO PUÒ ASSUMERE IL VALORE:

- A) 9,5
- B) 8
- C) 4,5

355 SE SI SEGUE UNA DIETA VEGETARIANA IL PH URINARIO PUÒ ASSUMERE IL VALORE:

- A) 3
- B) 5
- C) 8

356 IN CONDIZIONI NORMALI L'ELIMINAZIONE URINARIA DI PROTEINE È:

- A) Maggiore a 20mg/dL
- B) Uguale a 50 mg/dL
- C) Inferiore a 15mg/dL

357 IN GRAVIDANZA L'ELIMINAZIONE URINARIA DI PROTEINE:

- A) E' sempre inferiore a 15mg/dL
- B) E' uguale a 5 mg/dL
- C) Può raggiungere anche i 50mg/dL

358 IN CONDIZIONI NORMALI L'EMOGLOBINA NELLE URINE È:

- A) Sempre presente
- B) Sempre maggiore a 15mg/dL
- C) Assente

359 LA PRESENZA DI QUALI TRA QUESTI PARAMETRI ESPRIME UN'ALTERAZIONE DEL METABOLISMO DEGLI ZUCCHERI E DEI GRASSI NEL DIABETE MELLITO?

- A) Linfociti
- B) Corpi Chetonici
- C) Proteine

360 IN CONDIZIONI NORMALI L'UROBILINOGENO NELLE URINE:

- A) È maggiore a 2 mg/dL
- B) È presente fino a 0,2 mg/dL
- C) È sempre assente

361 UN AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE DI UROBILINOGENO NELLE URINE INDICA:

- A) Danno epatico, emolisi, stipsi
- B) Trattamento con antibiotici, pH urinario acido
- C) Ostruzione biliare, accelerato transito intestinale

362 LA PRESENZA DI MICROEMATURIA:

- A) È una condizione normale
- B) Può essere dovuto ad affaticamento fisico intenso, esposizioni al freddo
- C) Esprime un'alterazione del metabolismo degli zuccheri

363 IL METODO PER LA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ RENALE CONSISTENTE NELLA DETERMINAZIONE QUANTITATIVA DEGLI ELEMENTI FIGURATI (GLOBULI ROSSI, GLOBULI BIANCHI E CILINDRI) PRESENTI NELLE URINE DELLE 24 ORE, È DETTO:

- A) Conta di Addis
- B) Ematocrito
- C) Elettroforesi

364 IN CONDIZIONI NORMALI IL GLUCOSIO PRESENTE NELLE URINE È:

- A) Uguale a 50 mg/dL
- B) Inferiore a 10mg/dL
- C) Maggiore a 20mg/dL

365 PER EFFETTUARE UN'ANALISI STANDARD DELLE URINE È SUFFICIENTE UN CAMPIONE DI URINE DI CIRCA:

- A) 10 ml
- B) 500 ml
- C) 1 ml

366 COME VIENE DEFINITA IN MEDICINA EMISSIONE DI SANGUE CON LE URINE?

- A) Oliguria
- B) Anuria
- C) Ematuria

367 QUALE POTREBBE ESSERE TRA QUESTI IL SIGNIFICATO CLINICO DELLA GLICOSURIA?

- A) Diabete
- B) Infezione batterica
- C) Ostruzione biliare

368 QUALE POTREBBE ESSERE TRA QUESTI IL SIGNIFICATO CLINICO DELLA CHETONURIA?

- A) Calcoli renali
- B) Digiuno
- C) Infezione batterica

369 I CILINDRI URINARI SONO COSTITUITI DA UNA MATRICE PROTEICA DETTA:

- A) Proteina di Tamm-Horsfall
- B) Proteina di Bence Jones
- C) Proteina C reattiva

370 DOVE SI FORMANO I CILINDRI URINARI?

- A) Nel tubulo contorto distale e nel dotto collettore del nefrone
- B) Nel dotto di botallo
- C) Nel dotto coledoco della cistifellea

371 QUALE TRA QUESTI NON È UN FATTORE PLASMATICO DELLA COAGULAZIONE?

- A) Emolisina
- B) Fibrinogeno
- C) Protrombina

372 LA PARETE DEI VASI SANGUIGNI È RIVESTITA IN TUTTO L'ALBERO CIRCOLATORIO DA:

- A) Endotelio vasale
- B) Fibrinogeno
- C) Trombociti

373 COME VENGONO DEFINITE IN GENERE IL GRUPPO DI INDAGINI INTESE A STUDIARE SIA IL PROCESSO EMOCOAGULATIVO IN SENSO GLOBALE CHE LA FRAGILITÀ CAPILLARE?

- A) Prove emogeniche
- B) Prove di compatibilità
- C) Prove di crescita cellulare

374 NEL PROCESSO DI COAGULAZIONE IL FATTORE I È DETTO ANCHE:

- A) Fattore tissutale
- B) Fibrinogeno
- C) Protrombina

375 NEL PROCESSO DI COAGULAZIONE IL FATTORE II È DETTO ANCHE:

- A) Proconvertina
- B) Protrombina
- C) Proaccelerina

376 IN UN SOGGETTO CON CARENZA DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE, IL TEMPO DI PROTROMBINA:

- A) Aumenta
 - B) Diminuisce
 - C) Non viene alterato
-

377 NEI METODI DI ESPLORAZIONE DELLA FASE PLASMATICA, IL TEMPO DI QUICK È DETTO ANCHE:

- A) Tempo di protrombina
 - B) Tempo di eparina
 - C) Tempo di sanguinamento
-

378 IL PIÙ DELLE VOLTE IL TEMPO DI PROTROMBINA VIENE ESPRESSO MEDIANTE UN INDICE DETTO:

- A) UFC
 - B) INR
 - C) EIA
-

379 IL TEMPO DI PROTROMBINA È MOLTO IMPORTANTE PER:

- A) Il monitoraggio dei pazienti in terapia con antibiotici
 - B) Il monitoraggio dei pazienti in terapia con anticoagulanti orali
 - C) Il monitoraggio dei pazienti in terapia con antitumorali
-

380 IL TEMPO DI PROTROMBINA È UTILE PER VALUTARE:

- A) Esclusivamente il fibrinogeno
 - B) Esclusivamente il fattore di Hageman
 - C) Il fibrinogeno, la protrombina, la proaccelerina, la proconvertina e l'autoprotrombina III
-

381 IL TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT) È CONSIDERATO NORMALE PER VALORI:

- A) Compresi tra i 5 ed i 7 minuti
 - B) Compresi tra i 28 ed i 40 secondi
 - C) Inferiori ai 30 minuti
-

382 IL PROCESSO COAGULATIVO PUÒ AVVENIRE:

- A) Esclusivamente attraverso il sistema intrinseco
 - B) Esclusivamente attraverso il sistema estrinseco
 - C) Attraverso il sistema intrinseco o il sistema estrinseco
-

383 QUALE PROCESSO COAGULATIVO AVVIENE PIÙ VELOCEMENTE?

- A) Il sistema intrinseco
 - B) Il sistema estrinseco
 - C) Il sistema estrinseco e il sistema intrinseco hanno la stessa rapidità
-

384 DURANTE IL PROCESSO COAGULATIVO:

- A) La protrombina si trasforma in fibrinogeno
 - B) La protrombina si trasforma in trombina e il fibrinogeno si trasforma in fibrina
 - C) La trombina si trasforma in protrombina e il fibrina si trasforma in fibrinogeno
-

385 NEI METODI DI ESPLORAZIONE DELLA FASE PLASMATICA, IL TEMPO DI PROTROMBINA ESPLORA:

- A) Esclusivamente la via estrinseca
 - B) Esclusivamente la via intrinseca
 - C) Sia la via estrinseca che la via intrinseca
-

386 NEI METODI DI ESPLORAZIONE DELLA FASE PLASMATICA, IL TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA ESPLORA:

- A) Sia la via estrinseca che la via intrinseca
 - B) Esclusivamente la via intrinseca
 - C) Esclusivamente la via estrinseca
-

387 NEL PROCESSO DELLA COAGULAZIONE, COSA È L'ANTITROMBINA III?

- A) È una proteina ad azione coagulante
 - B) È una glicoproteina plasmatica ad azione anticoagulante
 - C) È una proteina che deriva dalla degradazione della fibrina
-

388 NEL PROCESSO DELLA COAGULAZIONE, COSA È IL D-DIMERO?

- A) È un prodotto di degradazione della protrombina
 - B) È un prodotto di degradazione della fibrina stabilizzata
 - C) È il precursore della trombina
-

389 NEI SOGGETTI SANI IL D-DIMERO È RILEVABILE:

- A) In bassa concentrazione
- B) È assente
- C) In alta concentrazione

390 COME VIENE CHIAMATO IL PROCESSO ATTO A CONTROBILANCIARE IL SISTEMA DELLA COAGULAZIONE DEL SANGUE?

- A) Emocateresi
 - B) Emolisi
 - C) Fibrinolisi
-

391 COME VIENE DEFINITO IL DISTURBO DELLA REGOLAZIONE DEL GLUCOSIO SECONDARIO AD UNA CARENZA ASSOLUTA O RELATIVA DI INSULINA?

- A) Fenilchetonuria
 - B) Dislipidemia
 - C) Diabete
-

392 COME VIENE CHIAMATO IL DIABETE INSULINO-DIPENDENTE?

- A) Diabete di tipo 2
 - B) Diabete gestazionale
 - C) Diabete di tipo 1
-

393 COME VIENE CHIAMATO IL DIABETE NON INSULINO-DIPENDENTE?

- A) Diabete di tipo 1
 - B) Diabete di tipo 2
 - C) Diabete essenziale
-

394 QUAL È L'ORMONE PROTEICO DALLE PROPRIETÀ ANABOLICHE, PRODOTTO DALLE CELLULE BETA DELLE ISOLE DI LANGERHANS DEL PANCREAS?

- A) Glucagone
 - B) Insulina
 - C) Renina
-

395 È NOTO CHE I CARBOIDRATI DETERMINANO:

- A) Un aumento di glucagone
 - B) La glicogenolisi
 - C) Un aumento di insulina
-

396 QUANDO LA MOLECOLA DI PROINSULINA SI SCINDE LIBERANDO LA MOLECOLA DI INSULINA, SI HA CONTEMPORANEAMENTE IL DISTACCO:

- A) Del peptide C
 - B) Del glicogeno
 - C) Del glucagone
-

397 QUANDO IL LIVELLO EMATICO DI GLUCOSIO SCENDE SOTTO UNA SOGLIA DI CIRCA 80 - 100 MG/DL, ALLORA:

- A) Le cellule alfa cominciano a secernere insulina
 - B) Le cellule alfa cominciano a secernere glucagone
 - C) Le cellule beta cominciano a secernere insulina
-

398 QUALI TRA QUESTI ORMONI È RESPONSABILE DELLA GLICOGENOLISI?

- A) Glucagone
 - B) Estrogeni
 - C) Insulina
-

399 COME VIENE CHIAMATO L'ORMONE LA CUI FUNZIONE È QUELLA DI REGOLATORE DEI LIVELLI DI GLUCOSIO EMATICO, RIDUCENDO LA GLICEMIA MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI DIVERSI PROCESSI METABOLICI E CELLULARI?

- A) Insulina
 - B) Cortisolo
 - C) Adrenalina
-

400 LO STUDIO DELLA GLICEMIA DOPO L'ASSUNZIONE PER VIA ORALE DI UNA DOSA STANDARD DI GLUCOSIO (CURVA DA CARICO DI GLUCOSIO):

- A) Valuta il funzionamento del sistema insulare del pancreas
 - B) Viene utilizzato per diagnosticare esclusivamente il diabete gestazionale
 - C) Non permette di effettuare una diagnosi di diabete
-

401 DEVONO ESSERE CONSIDERATI SICURAMENTE NORMALI VALORI DI GLICEMIA:

- A) Superiori a 110 mg/dl
 - B) Superiori a 200 mg/dl
 - C) Uguali o inferiori a 110 mg/dl
-

402 OLTRE ALLA GLICEMIA ELEVATA, QUAL È UN ALTRO PARAMETRO CHE È INDICE DI DIABETE?

- A) Proteinuria
- B) Bilirubinemia
- C) Glicosuria

403 QUALE TRA QUESTE PATOLOGIE VIENE CLASSIFICATO TRA LE MALATTIE COSIDDETTE "AUTOIMMUNI"?

- A) Diabete di tipo 1
 - B) Diabete di tipo 2
 - C) Diabete gestazionale
-

404 QUALI TRA QUESTE COMPLICANZE È COMUNEMENTE ASSOCIATA AL DIABETE TIPO 2?

- A) Retinopatia
 - B) Gotta
 - C) Iperuricemia
-

405 QUALI TRA QUESTE NON È UN SINTOMO TIPICO DEL DIABETE?

- A) Ematuria
 - B) Poliuria
 - C) Calo ponderale
-

406 I LIVELLI MEDI DI GLICEMIA NEL CORSO DELLA GIORNATA POSSONO ESSERE VALUTATI MEDIANTE LA MISURAZIONE:

- A) Della cretininemia
 - B) Della VES
 - C) Dell'emoglobina glicata
-

407 NEI PAZIENTI AFFETTI DA DIABETE, L'ASSENZA O L'INSUFFICIENTE PRODUZIONE DI INSULINA CAUSA:

- A) Iperglicemia
 - B) Anemia
 - C) Ipoglicemia
-

408 QUANDO SI PUÒ PARLARE DI RIDOTTA TOLLERANZA AL GLUCOSIO?

- A) Quando il test orale di tolleranza al glucosio presenta valori di glicemia > 200 mg/dl
 - B) Quando il test orale di tolleranza al glucosio presenta valori di glicemia > 140 mg/dl, ma < 200 mg/dl
 - C) Quando il test orale di tolleranza al glucosio presenta valori di glicemia < 140 mg/dl
-

409 QUALE PARAMETRO CONSENTE DI VALUTARE L'ANDAMENTO MEDIO DELLA GLICEMIA PER UN LUNGO PERIODO DI TEMPO?

- A) L'emoglobina glicata
 - B) L'insulina
 - C) La metaemoglobina
-

410 COME VIENE CHIAMATO IL TEST CHE PERMETTE DI DIAGNOSTICARE, NELLE DONNE IN GRAVIDANZA, LA PRESENZA DI ANTICORPI CONTRO ALCUNE INFEZIONI?

- A) ToRCH
 - B) Translucenza nucale
 - C) Test di Coombs
-

411 IL TORCH TEST:

- A) Diagnostica la presenza di malattie infettive nel feto
 - B) Diagnostica la presenza di malattie genetiche nel feto
 - C) Non diagnostica una malattia del feto, ma una condizione della madre che può essere, in alcuni casi, pericolosa per il bambino
-

412 QUALI SONO GLI AGENTI PATOGENI RICERCATI DAL TEST TORCH?

- A) Toxoplasma gondii, Escherichia coli, Stafilococco e Virus della Varicella
 - B) Toxoplasma gondii, Virus della Rosolia, Citomegalovirus ed Herpes Simplex
 - C) Toxoplasma gondii, Paramixovirus, Streptococco e Adenovirus
-

413 LE DONNE CHE HANNO UN'INFEZIONE RECENTE A UNO DEGLI AGENTI DEL TORCH TEST AVRANNO:

- A) L'anticorpo IgE per l'agente specifico
 - B) L'anticorpo IgM per l'agente specifico
 - C) L'anticorpo IgG per l'agente specifico
-

414 LE DONNE CHE HANNO CONTRATTO L'INFEZIONE IN PASSATO A UNO DEGLI AGENTI DEL TORCH TEST AVRANNO:

- A) L'anticorpo IgG per l'agente specifico presente per tutta la vita
 - B) L'anticorpo IgE per l'agente specifico presente per tutta la vita
 - C) L'anticorpo IgM per l'agente specifico presente per tutta la vita
-

415 QUANDO I RISULTATI DEL TORCH TEST INDICANO L'ASSENZA DI ANTICORPI SPECIFICI CONTRO GLI AGENTI PATOGENI RICERCATI DAL TEST ALLORA:

- A) Il ToRCH test andrà ripetuto per tutta la durata della gravidanza
- B) La donna in gravidanza potrà tranquillamente non sottoporsi più ad altre analisi
- C) Il ToRCH test non verrà ripetuto

416 QUALE TRA GLI AGENTI PATOGENI RICERCATI DAL TORCH TEST È UN PROTOZOO?

- A) Toxoplasma gondii
- B) Herpes Simplex
- C) Citomegalovirus

417 PER TRASMISSIONE VERTICALE DI UN'INFEZIONE SI INTENDE LA TRASMISSIONE DI UN MICRORGANISMO PATOGENO:

- A) Dalla madre al figlio durante o subito dopo la gravidanza
- B) Dalle alte alle basse vie respiratorie
- C) Dall'animale all'uomo

418 QUALE TRA QUESTE TECNICHE DIAGNOSTICHE È UN METODO PER LA RILEVAZIONE DI SPECIFICI ANTIGENI VIRALI PRESENTI IN PREPARATI ISTOLOGICI ?

- A) Colture cellulari
- B) Immunofluorescenza
- C) PCR

419 QUAL È IL FLUOROCROMO PIÙ UTILIZZATO NELLE TECNICHE DI IMMUNOFLUORESCENZA?

- A) La perossidasi di rafano
- B) L'isotiocianato di fluorescina
- C) La streptavidina

420 QUALE DI QUESTI TEST RISULTA UTILE PER LA DIAGNOSI DIRETTA DI INFEZIONE VIRALE UTILIZZANDO CELLULE PROVENIENTI DA ESSUDATI O DA TESSUTO INFETTO DEL PAZIENTE?

- A) Dosaggio radioimmunologico
- B) Colorazione Gram
- C) Immunofluorescenza diretta o indiretta

421 QUALI TRA QUESTE È UN ESEMPIO DI REAZIONE IMMUNOENZIMATICA UTILIZZATA NELLA DIAGNOSI VIROLOGICA?

- A) ELISA
- B) Elettroforesi
- C) PCR

422 I METODI DIAGNOSTICI IN VIROLOGIA VENGONO DEFINITI "DIRETTI" QUANDO:

- A) La diagnosi è rivolta alla ricerca dell'agente infettante o di suoi componenti chiaramente identificati
- B) La diagnosi sfrutta a fini diagnostici la risposta immunitaria dell'organismo infettato
- C) La diagnosi è rivolta alla ricerca delle tossine prodotte dal microrganismo patogeno

423 I METODI DIAGNOSTICI IN VIROLOGIA VENGONO DEFINITI "INDIRETTI" QUANDO:

- A) La diagnosi è rivolta alla ricerca dell'agente infettante
- B) La diagnosi valuta la presenza di enzimi specifici prodotti dal virus
- C) La diagnosi sfrutta a fini diagnostici la risposta immunitaria dell'organismo infettato

424 QUALE TRA QUESTI È, IN VIROLOGIA, UN METODO DIAGNOSTICO CHE PERMETTE LA RICERCA DEL GENOMA VIRALE?

- A) PCR
- B) Colture cellulari
- C) ELISA

425 MOLTI VIRUS SONO PROVVISI DI PROTEINE DI SUPERFICIE IN GRADO DI LEGARSI ALLA MEMBRANA DEGLI ERITROCITI DI DIVERSE SPECIE ANIMALI FORMANDO DEI PONTI TRA I DIVERSI ERITROCITI. QUESTO FENOMENO È NOTO COME:

- A) Emolisi
- B) Emoagglutinazione
- C) Emostasi

426 QUALI TRA QUESTI NON È UN ENZIMA UTILIZZATO NELLE REAZIONI IMMUNOENZIMATICHE?

- A) Perossidasi
- B) Ligasi
- C) Fosfatasi alcalina

427 COME VIENE CHIAMATA LA METODICA DI DIAGNOSI VIROLOGICA NELLA QUALE UN ANTICORPO MARCATO CON COLORANTE FLUORESCENTE VIENE APPLICATO AL CAMPIONE IN ESAME CONTENENTE L'EVENTUALE ANTIGENE VIRALE?

- A) Immunofluorescenza diretta
- B) Fissazione del complemento
- C) Immunofluorescenza indiretta

428 COME VIENE CHIAMATA LA METODICA DI DIAGNOSI VIROLOGICA NELLA QUALE UN ANTIGENE VIRALE VIENE RILEVATO MEDIANTE AGGIUNTA DI UN ANTICORPO NON MARCATO AL QUALE SUCCESSIVAMENTE SI LEGA UN ANTI-ANTICORPO MARCATO CON UNA SOSTANZA FLUORESCENTE ,CHE AMPLIFICA IL SEGNALE?

- A) Immunofluorescenza indiretta
- B) Immunofluorescenza diretta
- C) Fissazione del complemento

429 SI PUÒ CONSIDERARE POSITIVA LA RICERCA DI ANTICORPI ANTI-HIV IN UN SOGGETTO QUANDO:

- A) Il test di screening ELISA e il test di conferma Western Blot sono risultati positivi
- B) Il test di screening ELISA è risultato positivo
- C) La ricerca di HIV RNA è risultata positiva

430 QUALE DEI SEGUENTI TIPI CELLULARI È MENO IMPORTANTE NEL CONTROLLARE O NEL LIMITARE UN'INFEZIONE VIRALE?

- A) Linfociti B
- B) Cellule natural killer
- C) Eosinofili

431 PER QUALI DI QUESTE INFEZIONI VIRALI NON È DISPONIBILE UN VACCINO EFFICACE?

- A) Morbillo
- B) Epatite C
- C) Epatite B

432 LA RICERCA DEL DNA PROVIRALE DI HIV PUÒ ESSERE ESEGUITA PER:

- A) Valutare la contagiosità del soggetto infetto
- B) Confermare la diagnosi sierologica
- C) Rilevare precocemente l'infezione

433 IN QUALE DI QUESTI FLUIDI ORGANICI NON È STATA DIMOSTRATA LA PRESENZA DI VIRUS HIV?

- A) Saliva
- B) Latte materno
- C) Sudore

434 ATTRAVERSO QUALI MATERIALI BIOLOGICI AVVIENE TIPICAMENTE LA TRASMISSIONE DEL VIRUS DELL'EPATITE C?

- A) Sangue
- B) Urine
- C) Feci

435 LA REAZIONE DI INIBIZIONE DELL'EMOAGGLUTINAZIONE:

- A) È una prova sierologica utilizzata per identificare alcuni virus in grado di provocare il fenomeno dell'agglutinazione del sangue
- B) È una prova utilizzata in biologia molecolare per determinare la presenza del sangue nelle feci
- C) È una prova sierologica utilizzata in campo medico per la ricerca di tossine neurotrope

436 LA REAZIONE DI INIBIZIONE DELL'EMOAGGLUTINAZIONE SI BASA:

- A) Sull'uso di anticorpi in grado di legarsi alle emoagglutinine del virus
- B) Sull'uso di anticorpi in grado di legarsi al genoma del virus
- C) Sull'uso di tossine in grado di legarsi al capside del virus

437 ATTRAVERSO QUALE DI QUESTI METODI È POSSIBILE DIMOSTRARE LA PRESENZA DEL GENOMA VIRALE IN CAMPIONI CLINICI?

- A) Emoagglutinazione
- B) Reazione della polimerasi a catena
- C) Immunofluorescenza indiretta

438 IN UNA REAZIONE DI INIBIZIONE DELL'EMOAGGLUTINAZIONE, SE IL VIRUS SI LEGA AGLI ANTICORPI SPECIFICI, ALLORA:

- A) Ci sarà emoagglutinazione
- B) Non ci sarà emoagglutinazione
- C) Non è possibile giungere a nessuna delle conclusioni precedenti

439 IL SAGGIO DI WESTERN BLOT PERMETTE:

- A) Permette di identificare gli acidi nucleici virali, mediante la reazione di polimerasi a catena
- B) Permette di identificare una determinata proteina in una miscela di proteine, mediante il riconoscimento da parte di anticorpi specifici
- C) Permette di identificare i farmaci specifici per la cura delle infezioni virali

440 L'OSSERVAZIONE DIRETTA DEI MICRORGANISMI SOLITAMENTE IN CONDIZIONI DI VITALITÀ CHE PERMETTE DI STUDIARNE LA FORMA, LE DIMENSIONI, LA MOBILITÀ È DETTA:

- A) Esame a fresco
 - B) Emocoltura
 - C) Colorazione di Gram
-

441 IL CROMOSOMA BATTERICO È COSTITUITO DA:

- A) DNA a doppia catena
 - B) RNA a singola catena
 - C) DNA a singola catena
-

442 QUALE DEI SEGUENTI MICRORGANISMI PUÒ ESSERE COLTIVATO IN UN TERRENO FORTEMENTE ALCALINO?

- A) Vibrio colera
 - B) Staphylococcus aureus
 - C) Streptococcus pyogenes
-

443 QUALE TERRENO VIENE UTILIZZATO PER L'ISOLAMENTO DEI MICETI?

- A) Sabouraud
 - B) Mac Conkey
 - C) Sale mannite
-

444 NEI BATTERI, LA MOTILITÀ È ESSENZIALMENTE DOVUTA A:

- A) Flagelli
 - B) Porine
 - C) Pseudopodi
-

445 QUALE DEI SEGUENTI BATTERI È RESPONSABILE DELLA SCARLATTINA?

- A) Streptococcus pyogenes
 - B) Escherichia coli
 - C) Staphylococcus aureus
-

446 ALL'OSSERVAZIONE MICROSCOPICA, DOPO LA COLORAZIONE DI GRAM:

- A) I batteri Gram positivi appariranno blu e i batteri Gram negativi appariranno rossi
 - B) I batteri anaerobi appariranno blu e i batteri aerobi appariranno rossi
 - C) I batteri Gram negativi appariranno blu e i batteri Gram positivi appariranno rossi
-

447 GLI STREPTOCOCCHI BETA-EMOLITICI PRODUCONO:

- A) Emolisi completa su terreno Agar sangue
 - B) Emolisi completa su terreno Agar cioccolato
 - C) Assenza di emolisi su terreno Agar sangue
-

448 QUALE TRA LE SEGUENTI RICKETTSIE È TRASMESSA DAL PIDOCCHIO ALL'UOMO?

- A) Rickettsia acari
 - B) Rickettsia rickettsii
 - C) Rickettsia prowazekii
-

449 QUALE TRA QUESTE COLORAZIONI BATTERICHE È QUELLA PIÙ UTILIZZATA A SCOPO DIAGNOSTICO?

- A) Colorazione di Leifson
 - B) Colorazione di May-Grunwald Giemsa
 - C) Colorazione di Gram
-

450 COME VENGONO CHIAMATI I TERRENI DI COLTURA UTILIZZATI PER LE IDENTIFICAZIONI BATTERICHE NEI QUALI SONO CONTENUTI RIVELATORI DI ATTIVITÀ BIOCHIMICHE CARATTERISTICHE DI CIASCUNA SPECIE BATTERICA?

- A) Terreni di arricchimento
 - B) Terreni sintetici
 - C) Terreni di identificazione
-

451 COME VENGONO CHIAMATI I TERRENI DI COLTURA CONTENENTI SOSTANZE CHE FACILITANO LA CRESCITA DELLE SPECIE BATTERICHE RICERCATE?

- A) Terreni di arricchimento
 - B) Terreni selettivi
 - C) Terreni disidratati
-

452 COME VIENE CHIAMATO UN TERRENO DI COLTURA CONTENENTE SOSTANZE BATTERIOSTATICHE A CONCENTRAZIONE NOTA CHE INIBISCONO O RALLENTANO LO SVILUPPO DI MOLTE SPECIE MICROBICHE, MA NON DI QUELLA RICERCATA?

- A) Terreno di arricchimento
- B) Terreno selettivo
- C) Terreno disidratato

-
- 453 QUAL È IL TERRENO DI COLTURA GENERALMENTE UTILIZZATO PER L'EVIDENZIAMENTO, L'ISOLAMENTO E LA CONTA DEI COLIFORMI E DEGLI ENTEROBATTERI CONTENENTE CRISTALVIOLETTO, SALI BILIARI E LATTOSIO?**
- A) Agar cioccolato
 - B) MacConkey agar
 - C) Sabouraud
-
- 454 IN UN TERRENO DI COLTURA SELETTIVO PER GRAM NEGATIVI (ES. MACCONKEY AGAR), QUALI SONO GLI ELEMENTI CHE IMPEDISCONO LA CRESCITA DEI GRAM POSITIVI?**
- A) Rosso fenolo e Magnesio cloruro
 - B) Cloramfenicolo
 - C) Cristalvioletto e sali biliari
-
- 455 QUAL È IL NOME DEL TERRENO DI COLTURA ACIDO INDICATO PER L'ISOLAMENTO DI DIVERSI FUNGHI E LIEVITI?**
- A) Sabouraud Dextrose Agar
 - B) Mueller-Hinton agar
 - C) Mannitol Salt Agar
-
- 456 QUAL È IL NOME DEL TERRENO DI COLTURA UTILIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DEI SAGGI DI ANTIBIOTICO-SENSIBILITÀ?**
- A) Ceftrimide Agar
 - B) Columbia Blood Agar Base
 - C) Mueller-Hinton Agar
-
- 457 QUANDO UNA CELLULA BATTERICA ENTRA IN UNA FASE DI LATENZA METABOLICA PER LA MANCANZA DI CONDIZIONI IDONEE ALLA VITA, SI AVRÀ LA FORMAZIONE DI:**
- A) Una spora
 - B) Una tossina
 - C) Un flagello
-
- 458 IN BATTERIOLOGIA, QUANDO VIENE UTILIZZATO IL METODO DI SEMINA PER DISSEMINAZIONE IN SUPERFICIE?**
- A) Quando si vuole inibire la crescita batterica
 - B) Quando si vuole stimolare la crescita batterica in modo esponenziale
 - C) Quando si vogliono ottenere colonie batteriche opportunamente distanziate
-
- 459 IN BATTERIOLOGIA, COME VIENE CHIAMATA LA SEMINA ESEGUITA STRISCIANDO DELICATAMENTE CON MOVIMENTI A ZIG-ZAG L'ANSA SUL TERRENO DI UNA PIASTRA?**
- A) Semina per striscio
 - B) Semina per inclusione
 - C) Semina per infissione
-
- 460 IN BATTERIOLOGIA, COME VIENE CHIAMATA LA SEMINA UTILIZZATA PER INOCULARE MEDIANTE UN AGO LE CELLULE BATTERICHE LUNGO UNA LINEA VERTICALE NEI TERRENI GIÀ SOLIDIFICATI IN PROVETTA PERMETTENDO LO SVILUPPO DEI BATTERI ANAEROBI?**
- A) Semina per infissione
 - B) Semina per striscio
 - C) Semina per spatolamento
-
- 461 COME VENGONO ESPRESSI I RISULTATI OTTENUTI DAL CONTEGGIO DELLE COLONIE BATTERICHE SU PIASTRA?**
- A) CFU
 - B) ug/ml
 - C) MIC
-
- 462 COME VENGONO CHIAMATE LE PROVE DI SENSIBILITÀ BATTERICA IN VITRO SU SOSTANZE CHEMIOTERAPICI?**
- A) Antibiogramma
 - B) Test di coombs
 - C) Conta di Addis
-
- 463 COME VIENE CHIAMATO IL GRADO DI SENSIBILITÀ DEFINITO QUANTITATIVAMENTE COME LA PIÙ BASSA CONCENTRAZIONE DI UN ANTIMICROBICO CAPACE DI INIBIRE LA CRESCITA DI UN DATO STIPITE BATTERICO?**
- A) MIC
 - B) INR
 - C) UFC
-
- 464 LA TECNICA DI KIRBY-BAUER È UN ESEMPIO DI:**
- A) Antibiogramma
 - B) Emocoltura
 - C) Colorazione

465 QUALE TRA QUESTI È UN ENZIMA BATTERICO IN GRADO DI INATTIVARE ALCUNI TIPI DI ANTIBIOTICI?

- A) Beta-lattamasi
- B) Polimerasi
- C) Aminoglicosidi

466 QUAL È IL PRINCIPALE BERSAGLIO DEGLI ANTIBIOTICI BETA-LATTAMICI?

- A) Sintesi proteica
- B) Parete cellulare
- C) Sintesi DNA

467 PER LA DIAGNOSI DI QUALE MALATTIA VIENE UTILIZZATA LA REAZIONE DI WRIGHT?

- A) Brucellosi
- B) Tifo
- C) Sifilide

468 QUALE TRA QUESTE È UNA TOSSINA NEUROTROPA?

- A) Tossina difterica
- B) Tossina tetanica
- C) Tossina colerica

469 I CLOSTRIDI SONO BATTERI:

- A) Psicofili
- B) Anaerobi obbligati
- C) Aerobi obbligati

470 QUALE TRA I SEGUENTI BATTERI PATOGENI È CARATTERIZZATO DA UNA CRESCITA IN CULTURA PARTICOLARMENTE LENTA?

- A) Staphylococcus aureus
- B) Salmonella typhi
- C) Mycobacterium tuberculosis

471 IL MOMENTO PIÙ OPPORTUNO PER PRELEVARE UN CAMPIONE DI SANGUE DA SOTTOPORRE AD EMOCOLTURA È:

- A) All'esordio della febbre
- B) In qualsiasi momento della febbre
- C) Al termine della febbre

472 QUALE TRA I SEGUENTI MICRORGANISMI NON È GENERALMENTE RESPONSABILE DI MENINGITE?

- A) Haemophilus influenzae
- B) Brucella melitensis
- C) Nesseria meningitidis

473 PER LA DIAGNOSI DI QUALE MALATTIA SI PUÒ USARE LA MICROFLOCCULAZIONE VDRL?

- A) Tubercolosi
- B) Sifilide
- C) Epatite B

474 I NEMATODI SONO:

- A) Vermi piatti
- B) Organismi unicellulari
- C) Vermi cilindrici

475 LA OSSIURIASI È CAUSATA DALL'INFESTAZIONE DA PARTE DI:

- A) Strongyloides stercoralis
- B) Trichuris trichiura
- C) Enterobius vermicularis

476 IN UN INDIVIDUO AFFETTO DA OSSIURIASI, LE UOVA DEL PARASSITA POSSONO ESSERE RITROVATE:

- A) Nel sangue
- B) Nelle urine
- C) Nelle feci

477 IL PRIMO TESSUTO AD ESSERE PARASSITATO DAI PLASMODI DELLA MALARIA È:

- A) Il tessuto muscolare
- B) Il tessuto epatico
- C) Il tessuto epiteliale

478 LA TRICHINELLOSI VIENE CONTRATTA ATTRAVERSO:

- A) L'ingestione di acque contaminate
- B) L'ingestione di carne cruda o poco cotta
- C) Le vie respiratorie

479 IL PLASMODIUM PIÙ PATOGENO PER L'UOMO È:

- A) P.vivax
 - B) P.falciparum
 - C) P.malariae
-

480 L'AGENTE EZIOLOGICO DELL'IDATIDOSI È:

- A) La trichinella
 - B) La taenia
 - C) L'echinococcus
-

481 L'AGENTE EZIOLOGICO DELLA CISTICERCOSI È:

- A) La taenia
 - B) L'ascaride
 - C) La toxocara
-

482 DURANTE UN ESAME AL MICROSCOPIO OTTICO DI UN CAMPIONE PARASSITOLOGICO, A QUALE INGRANDIMENTO DEVE ESSERE OSSERVATO IL CAMPIONE?

- A) Inizialmente un obiettivo 10X o 40X
 - B) Inizialmente con un obiettivo 1000X
 - C) Non può essere visualizzato con un semplice microscopio ottico
-

483 IN UN LABORATORIO PARASSITOLOGICO:

- A) È preferibile analizzare il campione a distanza di almeno una settimana dal prelievo
 - B) È sufficiente analizzare un solo campione
 - C) È consigliabile analizzare almeno tre campioni raccolti in giorni diversi
-

484 IN UN LABORATORIO PARASSITOLOGICO, IL CAMPIONE FRESCO DEVE ESSERE ANALIZZATO:

- A) Entro una settimana dal prelievo
 - B) Entro tre giorni dal prelievo
 - C) Appena giunto in laboratorio
-

485 IN UN LABORATORIO PARASSITOLOGICO, SE UN CAMPIONE NON PUÒ ESSERE ANALIZZATO IN BREVE TEMPO ALLORA:

- A) Occorre conservarlo in flaconi contenenti sostanze conservanti
 - B) Può essere analizzato entro e non oltre una settimana dal prelievo
 - C) Deve essere immediatamente smaltito
-

486 QUALE TRA QUESTI PARASSITI È UN PROTOZOO FLAGELLATO PATOGENO PER L'UOMO?

- A) Echinococco
 - B) Tenia
 - C) Giardia
-

487 SE IN UN LABORATORIO PARASSITOLOGICO SI VUOLE ALLESTIRE UN PREPARATO PERMANENTE DI UN CAMPIONE POSITIVO PER GIARDIA DUODENALIS, QUALE COLORAZIONE È INDICATA?

- A) Colorazione Gram
 - B) Colorazione May- Grunwald
 - C) Colorazione Giemsa al 3%
-

488 COME VIENE CHIAMATO IL TEST UTILIZZATO PER LA DIAGNOSI DI SOSPETTA PARASSITOSI DEL PRIMO TRATTO DELL'INTESTINO TENUE PRATICATO FACENDO INGHIOTTIRE AL SOGGETTO IN ESAME UN FILO?

- A) Breath test
 - B) Scotch test
 - C) Enterotest
-

489 SE IN UN LABORATORIO PARASSITOLOGICO SI VUOLE ALLESTIRE UN PREPARATO PERMANENTE DI UN CAMPIONE POSITIVO PER ENTAMOEBA HISTOLYTICA, QUALE COLORAZIONE È INDICATA?

- A) Colorazione Trypan blue
 - B) Colorazione con Cristal violetto
 - C) Colorazione tricromia
-

490 IN UNA DIAGNOSI PARASSITOLOGICA:

- A) È impossibile applicare metodiche di biologia molecolare
 - B) Possono essere applicati i metodi indiretti (es. ELISA)
 - C) Devono essere utilizzati esclusivamente metodi diretti
-

491 QUALI TRA I SEGUENTI PARASSITI RESPONSABILI DI PROCESSI PATOLOGICI PER L'UOMO, VENGONO GENERALMENTE RICERCATI NEL SANGUE?

- A) Giardia ed entamoeba
- B) Leishmanie
- C) Plasmodi e tripanosomi

492 NELL'UOMO, LA MALARIA È DATA DA:

- A) P. malariae e P.vivax
- B) P.malariae
- C) P.falciparum, P. vivax, P.ovale, P. malariae

493 I PLASMODI UMANI SONO TRASMESSI DA ALCUNE SPECIE DI ZANZARE FEMMINE DEL GENERE:

- A) Culex
- B) Aedes
- C) Anopheles

494 LA RACCOLTA DEL CAMPIONE DI SANGUE PER EFFETTUARE LA DIAGNOSI DI MALARIA, DEVE ESSERE ESEGUITO:

- A) Il giorno successivo all'accesso febbrile
- B) Qualche ora dopo l'inizio dell'accesso febbrile
- C) All'inizio dell'accesso febbrile

495 IN UN LABORATORIO DI PARASSITOLOGIA, LA DIAGNOSI DI MALARIA SI FONDA:

- A) Sulla ricerca del protozoo in strisci di sangue periferico
- B) Sull'isolamento del protozoo in terreni di coltura
- C) Sulla ricerca biomolecolare del genoma del protozoo

496 I TROFOZOITI DI QUALE PARASSITA VENGONO RICERCATI NEGLI ESSUDATI VAGINALI ED URETRALI?

- A) Toxoplasma
- B) Trichomonas
- C) Trypanosoma

497 IL TRICHOMONAS VAGINALIS È?

- A) Un protozoo flagellato
- B) Un nematode
- C) Un trematode

498 LA RICERCA DEL TRICHOMONAS VAGINALIS AVVIENE GENERALMENTE:

- A) Attraverso un saggio immunoenzimatico
- B) Con esami microscopici a fresco
- C) Attraverso colorazione di uno striscio di sangue

499 QUALE TRA GLI STADI INFETTIVI DEL TOXOPLASMA È RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE VERTICALE MADRE-FETO CHE HA LUOGO PER VIA TRANSPLACENTARE?

- A) Oocisti
- B) Bradizoiti
- C) Tachizoiti

500 IN PARASSITOLOGIA, LA RICERCA DEGLI ELMINTI CHE INTERESSANO LA PATOLOGIA UMANA, SI ESEGUE GENERALMENTE:

- A) Su campioni di espettorato
- B) Su campioni di sangue
- C) Su campioni di feci

501 IN PARASSITOLOGIA, LA RICERCA DELLE UOVA DI OSSIURI:

- A) Con la tecnica del cerotto adesivo
- B) Con il Breath test
- C) Con la conta di Addis

502 IN PARASSITOLOGIA, LA TAENIA SOLIUM CAUSA LA CISTICERCOSI:

- A) Mai nell'uomo
- B) Se l'uomo rappresenta l'ospite intermedio
- C) Se l'uomo rappresenta l'ospite definitivo

503 IN PARASSITOLOGIA, LA TAENIA SAGINATA CAUSA LA CISTICERCOSI:

- A) Mai
- B) Se l'uomo rappresenta l'ospite intermedio
- C) Se l'uomo rappresenta l'ospite definitivo

504 IN PARASSITOLOGIA, LA DIAGNOSI DI LABORATORIO DI TENIASI AVVIENE:

- A) Attraverso tecniche di sequenziamento
- B) Attraverso colorazione di uno striscio di sangue
- C) Attraverso la ricerca e l'identificazione delle progliottidi emesse con le feci

505 LA GIARDIASI O GIARDIOSI RAPPRESENTA UNA TIPICA INFEZIONE A TRASMISSIONE:

- A) Parenterale
- B) Orofecale
- C) Sessuale

506 QUALE DEI SEGUENTI PARASSITI PUÒ CAUSARE LA COMPARSA DI SANGUE NELLE FECI?

- A) Isospora belli
- B) Entamoeba histolytica
- C) Giardia intestinalis

507 L'ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO DELLA TOXOPLASMOSI ACUTA SI BASA GENERALMENTE SU:

- A) Esame colturale in sangue agar
- B) Sierologia positiva per IgM e negativa per IgG
- C) Esame microscopico con colorazione Gram

508 IL LUPUS ERIMATOSO SISTEMICO È CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI UNA MOLTIPLINTE DI AUTOANTICORPI, TRA I QUALI RIVESTONO PARTICOLARE IMPORTANZA DIAGNOSTICA:

- A) Gli anticorpi antinucleari
- B) Gli anticorpi antimembrana
- C) Gli anticorpi antifosfolipidi

509 QUALI TRA QUESTI SONO DEGLI ANTICORPI ANTINUCLEARI?

- A) Anticorpi anti-DNA
- B) Anticorpi anti-mitocondriali
- C) Anticorpi anti-perossidasi

510 QUALI TRA QUESTI È UNO DEI METODI PER LA DIMOSTRAZIONE DELLA PRESENZA DI ANTICORPI ANTINUCLEARI NEL LUPUS ERIMATOSO SISTEMICO?

- A) Immunofluorescenza indiretta
- B) Pirosequenziamento
- C) Metodo di inclusione in piastra

511 QUAL È IL REPERTO DI LABORATORIO PIÙ CARATTERISTICO PRESENTE NEL SIERO DI UN SOGGETTO AFFETTO DA ARTRITE REUMATOIDE ?

- A) La piastrinopenia
- B) La presenza di eosinofili
- C) I fattori reumatoidi

512 QUALE TRA QUESTI È UN TIPICO TEST LARGAMENTE USATO NELLA COMUNE PRATICA DI LABORATORIO PER LA DIAGNOSI SIEROLOGICA DELL'ARTRITE REUMATOIDE ?

- A) La reazione di emoagglutinazione di Waaler-Rose
- B) La metodica radioimmunologica
- C) La reazione di fissazione del complemento

513 QUALE TRA QUESTE È LA FORMA PIÙ IMPORTANTE DEL GRUPPO DELLE TIROIDITI CRONICHE LINFOCITARIE AUTOIMMUNI ?

- A) La tiroidite di Hashimoto
- B) La sindrome di Churg-Strauss
- C) Il Morbo di Addison

514 NELLA TIROIDITE DI HASHIMOTO È POSSIBILE DOCUMENTARE, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, LA PRESENZA DI:

- A) Anticorpi antifosfolipidi
- B) Anticorpi antinucleari
- C) Anticorpi antitiroidei

515 NELLA TIROIDITE DI HASHIMOTO , LA PRESENZA DI ANTICORPI RIVOLTI VERSO ALMENO UNO DEI PRINCIPALI ANTIGENI TIROIDEI PUÒ ESSERE DIMOSTRATA:

- A) Con il metodo di inibizione dell'emoagglutinazione
- B) Con la reazione di fissazione del complemento
- C) Con il metodo dell'immunofluorescenza su sezioni di tessuto tiroideo

516 QUALI SONO GLI AUTOANTICORPI GENERALMENTE RICERCATI NELLA DIAGNOSI DI TIROIDITE DI HASHIMOTO?

- A) Anticorpi anti-tireoglobulina, anti-colloid antigen second, anti-frazione microsomiale
- B) Anticorpi antitopoisomerasi
- C) Anticorpi anti DNA e anti RNA

517 QUAL È L'UNITÀ FUNZIONALE DEL RENE?

- A) Nefrone
- B) Epatocita
- C) Uretra

518 QUALE TRA QUESTI È UN INDICE DELLA FUNZIONALITÀ RENALE ED IN PARTICOLARE DELLA SUA CAPACITÀ FILTRANTE?

- A) La creatinina sierica
 - B) L'albumina
 - C) La bilirubina totale
-

519 UN AUMENTO DI CREATININA SIERICA È INDICE:

- A) Di un esteso danno alle cellule del Langherans
 - B) Di un esteso danno ai nefroni
 - C) Di un esteso danno alle cellule del Leydig
-

520 LA DETERMINAZIONE DELLA CREATININA SIERICA NELLE PATOLOGIE DEL RENE:

- A) Non è un indicatore adatto per diagnosi precoci
 - B) Non è un indicatore di patologie renali
 - C) È un indicatore adatto per diagnosi precoci
-

521 L'ANALISI DELLA CLEARANCE DELLA CREATININA PER IL MONITORAGGIO DELLA FUNZIONE RENALE:

- A) Si compone di due parti: analisi delle urine delle 24 h e prelievo ematico
 - B) Si effettua esclusivamente sul prelievo ematico
 - C) Si effettua esclusivamente sulle urine delle 24 h
-

522 QUALE TRA QUESTE NON È UNA FUNZIONE DEL RENE?

- A) Immagazzinamento del glicogeno
 - B) Mantenimento pressione sanguigna
 - C) Rimozione metaboliti tossici nel sangue
-

523 IL GLOMERULO CON CAPSULA DI BOWMAN E L'ANSA DI HENLE SONO ELEMENTI STRUTTURALI DI QUALE ORGANO?

- A) Rene
 - B) Polmone
 - C) Fegato
-

524 I CILINDRI URINARI POSSONO ESSERE INDIVIDUATI MEDIANTE:

- A) Elettroforesi
 - B) L'esame microscopico del sedimento urinario
 - C) Urinocoltura
-

525 COME VIENE CHIAMATA LA MISURA DELLA RAPIDITÀ CON CUI LE EMASIE SEDIMENTANO NEL PLASMA IN CUI SONO SOSPESE?

- A) Velocità di eritrosedimentazione
 - B) Velocità di emoagglutinazione
 - C) Velocità di emolisi
-

526 QUALE TRA QUESTE PROTEINE DEL PLASMA PROVOCA UN AUMENTO DELLA VES?

- A) La transferrina
 - B) Il fibrinogeno
 - C) L'albumina
-

527 QUALE TRA QUESTE PROTEINE DEL PLASMA NON PROVOCA UN AUMENTO DELLA VES?

- A) Le Gamma-globuline
 - B) L'albumina
 - C) Il fibrinogeno
-

528 LA MAGGIORE INFLUENZA ESERCITATA SULLA VES DAL FIBRINOGENO È DOVUTA:

- A) Alla simmetria della molecola
 - B) Alla asimmetria della molecola
 - C) Alla dimensione della molecola
-

529 NELLE ANEMIE GRAVI, LA VES:

- A) È sempre ridotta
 - B) È notevolmente aumentata
 - C) Non varia
-

530 NELLA POLICITEMIA, LA VES:

- A) È aumentata
- B) Non varia
- C) È ritardata

531 IL METODO PIÙ USATO PER LA DETERMINAZIONE DELLA VES È:

- A) Il metodo di Westergren
- B) Il metodo di Bradford
- C) Il metodo di Kjeldahl

532 QUALI SONO I TEST PIÙ IMPORTANTI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROTEINE DELLA FASE ACUTA?

- A) PTT e PT
- B) VES e PCR
- C) HDL e LDL

533 LA PCR RAPPRESENTA, RISPETTO ALLA VES:

- A) Un parametro non specifico per valutare i processi infiammatori
- B) Un parametro più utile in quanto aumenta più precocemente e si normalizza più rapidamente in corso di infiammazione
- C) Un parametro meno utile in quanto aumenta e si normalizza più lentamente in corso di infiammazione

534 IN QUALI CONDIZIONI CLINICHE LA PROCALCITONINA SI MODIFICA?

- A) Principalmente in stati infettivi di origine batterica
- B) Principalmente in presenza di fenomeni allergici
- C) Principalmente in presenza di pressione bassa

535 CHI E' TENUTO AL SEGRETO PROFESSIONALE?

- A) Solo il medico che esercita privatamente la professione
- B) Coloro che acquisiscono informazioni riservate in funzione del proprio stato, ufficio, professione o arte
- C) Solo il medico del pubblico servizio

536 CHE COSA SI INTENDE PER DEONTOLOGIA PROFESSIONALE?

- A) L'insieme delle norme morali legate ad una particolare professione
- B) L'insieme delle regole e doveri comportamentali, il cosiddetto "codice etico" riferito ad una determinata categoria professionale
- C) La scienza che studia la bioetica

537 IL D. LGS. 502/92:

- A) Ha integrato la Legge 833/78
- B) Ha riformato l'organizzazione del SSN
- C) Ha sostituito la Legge 833/78

538 IL D.LGS. 196/2003 DISCIPLINA, TRA L'ALTRO, IL TRATTAMENTO DEI C.D. "DATI SENSIBILI". QUALI DEI SEGUENTI DATI RIENTRANO IN TALE CATEGORIA?

- A) Dati personali idonei a rivelare lo stato di salute
- B) Dati personali idonei a rivelare l'esistenza di figli illegittimi
- C) Solo i dati personali idonei a rivelare la vita sessuale

539 IL PIANO SANITARIO NAZIONALE È:

- A) La normativa per l'organizzazione dei servizi sanitari
- B) L'insieme di norme di indirizzo generali per il servizio sanitario nazionale
- C) L'insieme delle leggi che regolano la sanità

540 IN QUALI DEI SEGUENTI AMBITI VIENE SUDDIVISA LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE?

- A) Penale – amministrativo – tecnico
- B) Penale - civile - disciplinare
- C) Amministrativo – tecnico- civile

541 IN AMBITO SANITARIO, CHE COSA E' UNA PROCEDURA?

- A) E' un atto medico
- B) E' una sequenza casuale di azioni che compongono un atto medico
- C) E' una sequenza dettagliata e logica di atti che compongono una azione assistenziale

542 CHE NOME POSSIAMO ATTRIBUIRE AD UNA UNITÀ ORGANIZZATIVA PER AREE OMOGENEE IL CUI FINE È LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ CLINICA E ASSISTENZIALE?

- A) Distretto
- B) Ospedale di comunità
- C) Dipartimento

543 DI QUALI ENTI STRUMENTALI SI AVVALE LA REGIONE PER RAGGIUNGERE I LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA NEL PROPRIO TERRITORIO?

- A) Del volontariato no profit
- B) Delle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere
- C) Del CIS e il sistema bancario

-
- 544 QUAL'È L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA UTILIZZATA DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE PER GARANTIRE L'ADI, L'ASSISTENZA NELLE RSA, L'ASSISTENZA SPECIALISTICA ECC. NEL TERRITORIO?**
- A) Il dipartimento di area critica
 - B) Il consiglio delle professioni sanitarie
 - C) Il distretto
-
- 545 QUAL È IL DOCUMENTO FONDAMENTALE PER UN'AZIENDA SANITARIA?**
- A) L'atto aziendale
 - B) La carta dei servizi
 - C) Il libro delle procedure e dei protocolli
-
- 546 QUAL'È L'ORGANISMO DELLE ASL SARDE CHE STABILISCE L'ACCESSO E LA DIMISSIONE DEGLI OSPITI IN UNA RSA?**
- A) L'Unità di Valutazione Territoriale (precedentemente l'Unità di Valutazione Geriatrica)
 - B) L'Unità di Valutazione Assistenziale Ospedaliera (precedentemente Unità Anziani)
 - C) L'unità di Valutazione nominata dall'Assessore Regionale alla Sanità
-
- 547 LA LEGGE 833 DEL 1978:**
- A) Modifica il servizio sanitario nazionale
 - B) Istituisce gli enti ospedalieri
 - C) Istituisce il servizio sanitario Nazionale
-
- 548 CHE COSA SI INTENDE PER QUALITÀ PERCEPITA?**
- A) Attenersi alle direttive dei superiori, rispettando le aspettative del paziente
 - B) La misura di quanto il servizio reso corrisponde alle aspettative del cliente/utente
 - C) Seguire attentamente i carichi di lavoro valutabili dall'utente
-
- 549 IL "DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE" È STRUTTURA OPERATIVA:**
- A) Del Ministero della Sanità
 - B) Delle Aziende Sanitarie Locali
 - C) Dei distretti sanitari
-
- 550 QUALI SONO TUTTE LE FASI DEL PROCESSO ASSISTENZIALE?**
- A) La fase informativa, organizzativa, esecutiva, valutativa
 - B) La fase informativa e organizzativa
 - C) La fase informativa, organizzativa ed esecutiva
-
- 551 QUAL È LA PRIMA FASE DEL PROCESSO ASSISTENZIALE?**
- A) La fase organizzativa
 - B) La fase informativa
 - C) La fase valutativa
-
- 552 IN AMBITO SANITARIO IL CODICE DEONTOLOGICO È:**
- A) Un documento che riguarda le regole di condotta professionale esclusivamente dei medici
 - B) Un documento che riguarda le regole di condotta professionale di tutti gli operatori sanitari
 - C) Un documento che riguarda le regole di condotta professionale esclusivamente degli infermieri
-
- 553 A CHI SPETTA L'ADEGUAMENTO DELLE REGOLE DEONTOLOGICHE?**
- A) Sia agli Ordini Professionali che ai Collegi Professionali
 - B) Esclusivamente agli Ordini Professionali
 - C) Esclusivamente ai Collegi Professionali
-
- 554 L'ETICA PROFESSIONALE È:**
- A) L'insieme dei doveri relativi all'esercizio di una determinata professione
 - B) L'insieme dei diritti e doveri relativi all'esercizio di una determinata professione
 - C) L'insieme dei diritti relativi all'esercizio di una determinata professione
-
- 555 IL POTERE DISCIPLINARE È ESERCITATO:**
- A) Esclusivamente dal Direttore della struttura di appartenenza con qualifica dirigenziale
 - B) Dal Direttore della struttura di appartenenza con qualifica dirigenziale o dall'Ufficio disciplinare
 - C) Dal Capo Sala
-
- 556 IL CAPO SALA PUÒ ESERCITARE IL POTERE DISCIPLINARE:**
- A) Sì, sempre
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma solo per le sanzioni inferiori a 5 giorni di sospensione dal servizio

557 IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ESERCITA IL POTERE DISCIPLINARE:

- A) Sempre
- B) Quando la sanzione da applicare è inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni
- C) Mai

558 IL DIRIGENTE MEDICO NON DIRETTORE DELLA STRUTTURA:

- A) Può esercitare il potere disciplinare
- B) Non può esercitare il potere disciplinare se è presente il Direttore della Struttura
- C) Può esercitare il potere disciplinare solo in presenza del Capo Sala

559 ALLE INFRAZIONI PER LE QUALI E' PREVISTO IL RIMPROVERO VERBALE SI APPLICA LA DISCIPLINA STABILITA:

- A) Dagli accordi individuali
- B) Dal contratto interregionale
- C) Dal contratto collettivo

560 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE LE COMUNICAZIONE AL DIPENDENTE SONO EFFETTUATE:

- A) Solo tramite consegna a mano
- B) Solo tramite posta elettronica certificata
- C) Tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente dispone di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano

561 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE LE COMUNICAZIONE AL DIPENDENTE:

- A) Possono essere fatte tramite posta elettronica non certificata
- B) Non possono mai essere fatte tramite posta elettronica certificata
- C) Possono essere fatte tramite posta elettronica certificata

562 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE LE COMUNICAZIONE AL DIPENDENTE:

- A) Possono essere fatte tramite consegna a mano
- B) Non possono essere fatte tramite consegna a mano
- C) Possono essere fatte tramite consegna a mano esclusivamente se il dipendente non possiede la posta elettronica

563 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE COLUI CHE RENDE DICHIARAZIONI FALSE O RETICENTI:

- A) È soggetto a sanzioni
- B) È soggetto a sanzioni esclusivamente se si tratta di diffamazione
- C) Non è soggetto a sanzioni se è in pericolo di licenziamento

564 LA TUTELA DELLA SALUTE IN ITALIA È SANCITA:

- A) Nel Codice Civile
- B) Nel Codice delle Leggi sanitarie della Repubblica Italiana
- C) Nella Costituzione Italiana

565 L'ART. 32 DELLA COSTITUZIONE DISPONE:

- A) Che la tutela della salute è interesse della collettività
- B) Che la tutela della salute non è interesse della collettività ma solo del singolo individuo
- C) Che la tutela della salute è solo di interesse del singolo individuo e dei suoi parenti se lavoratore

566 LO STATO DEVE GARANTIRE CURE GRATUITE AGLI INDIGENTI?

- A) Sì
- B) No
- C) Solo se extracomunitari

567 AI SENSI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA L'INDIVIDUO:

- A) Ha diritto alla tutela della salute
- B) Non ha diritto alla tutela della salute
- C) Ha solo interesse alla tutela della salute

568 IN ITALIA LE CURE GRATUITE AGLI INDIGENTI:

- A) Non sono garantite se non si è cittadini italiani
- B) Sono garantite ai sensi della Costituzione Italiana
- C) Sono garantite ai sensi del Codice Civile

569 IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE È:

- A) Dipendente a tempo indeterminato della ASL stessa
- B) Componente di diritto del collegio sindacale della ASL
- C) Organo della ASL

570 IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE NOMINA:

- A) Il direttore amministrativo ed il direttore sanitario della ASL
- B) Il presidente del collegio dei revisori
- C) I componenti del consiglio dei sanitari

571 IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE È RESPONSABILE:

- A) Dell'esito dei ricoveri ospedalieri
- B) Della gestione complessiva dell'azienda
- C) Per le omissioni penalmente rilevanti dei suoi più stretti collaboratori

572 LE REGIONI, ATTRAVERSO LE AZIENDE SANITARIE LOCALI, ASSICURANO:

- A) I livelli minimi di assistenza
- B) I migliori livelli di assistenza
- C) I livelli essenziali di assistenza

573 LE ASL SONO DOTATE DI:

- A) Personalità fisica e giuridica allo stesso tempo
- B) Personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale
- C) Personalità giuridica privata e autonomia imprenditoriale

574 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E IL DIRETTORE SANITARIO:

- A) Partecipano, unitamente al direttore generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'azienda
- B) Sono organi dell'azienda sanitaria
- C) Adottano, in autonomia, deliberazioni idonee ad impegnare l'azienda verso terzi

575 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E IL DIRETTORE SANITARIO:

- A) Concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale
- B) Adottano in autonomia, ciascuno per le materie di propria competenza, le deliberazioni aziendali
- C) Non partecipano in alcun modo alla formazione delle decisioni della direzione generale

576 AL DIRETTORE GENERALE SONO RISERVATI:

- A) Tutti i poteri di organizzazione delle strutture semplici
- B) Tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza dell'azienda sanitaria locale
- C) L'adozione e la revoca di tutti i provvedimenti disciplinari

577 IL DIRETTORE GENERALE:

- A) È tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal direttore sanitario, dal direttore amministrativo e dal consiglio dei sanitari
- B) Non può assumere provvedimenti in difformità dal parere reso dal direttore sanitario, dal direttore amministrativo e dal consiglio dei sanitari
- C) Non può assumere provvedimenti

578 IL DIRETTORE SANITARIO:

- A) È un medico
- B) Può essere un medico
- C) Non è un medico

579 IL DIRETTORE SANITARIO:

- A) Nomina i direttori dei servizi sanitari
- B) Dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari
- C) Non può partecipare alle riunioni del consiglio dei sanitari

580 IL DIRETTORE SANITARIO:

- A) Adotta in autonomia le deliberazioni nelle materie di propria competenza
- B) Fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza
- C) Fornisce parere obbligatorio al direttore amministrativo sugli atti relativi alle materie di competenza

581 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:

- A) È un laureato in discipline giuridiche o economiche
- B) Nomina i direttori delle strutture amministrative
- C) È un dipendente del servizio, comunque denominato, che si occupa della redazione del bilancio d'esercizio

582 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:

- A) Dirige i servizi amministrativi dell'azienda sanitaria locale
- B) Adotta in autonomia le deliberazioni nelle materie di propria competenza
- C) Fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza

583 IL DISTRETTO:

- A) È individuato dall'atto aziendale
- B) Serve un territorio coincidente con quello di almeno due amministrazioni comunali
- C) È individuato ogni anno con provvedimento del direttore amministrativo

584 IL DISTRETTO:

- A) Non garantisce servizi di assistenza primaria ai cittadini esenti dal ticket sanitario
- B) Assicura i servizi di assistenza primaria
- C) Eroga, a carico del servizio sanitario regionale, le prestazioni non ricomprese nei LEA

585 AL DISTRETTO:

- A) Sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento
- B) Sono attribuite tutte le risorse necessarie a garantire la salute della popolazione di riferimento
- C) Non sono attribuite risorse finanziarie ma solo risorse umane e materiali

586 L'ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO DEVE GARANTIRE:

- A) L'assistenza ospedaliera
- B) L'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale
- C) L'assistenza sociale

587 L'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE È GARANTITA:

- A) Dal distretto
- B) Dal dipartimento di prevenzione
- C) Dai presidi ospedalieri

588 IL DIRETTORE DEL DISTRETTO:

- A) È autonomo nella realizzazione degli obiettivi definiti delle norme nazionali e regionali
- B) Realizza le indicazioni della direzione aziendale
- C) Realizza le indicazioni della Giunta regionale a cui risponde direttamente

589 IL DIRETTORE DEL DISTRETTO:

- A) Non gestisce risorse economico finanziarie
- B) Stabilisce l'ammontare delle risorse da assegnare al distretto
- C) Gestisce le risorse assegnate al distretto

590 IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE:

- A) È una struttura dotata di personalità giuridica privata ed autonomia imprenditoriale
- B) È struttura operativa dell'azienda sanitaria locale
- C) È una struttura dotata di personalità fisica pubblica ed autonomia imprenditoriale

591 NEL COLLEGIO DI DIREZIONE È PREVISTA LA PARTECIPAZIONE:

- A) Dei tre dirigenti più anziani in servizio presso l'azienda
- B) Del direttore sanitario
- C) Di tutti i dirigenti dell'azienda

592 IL DIRETTORE GENERALE SI AVVALE:

- A) Del Collegio di direzione per la scelta dei responsabili di struttura complessa
- B) Del Collegio di direzione per garantire la qualità delle procedure amministrativo-contabili
- C) Del Collegio di direzione per la elaborazione del programma di attività dell'azienda

593 L'ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE È:

- A) L'unico modello di gestione operativa di tutte le attività delle Aziende sanitarie
- B) Il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle Aziende sanitarie
- C) Il modello più efficace ed efficiente di organizzazione delle attività sanitarie

594 IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO:

- A) È il direttore più anziano delle unità operative ricomprese nel dipartimento
- B) È nominato dal direttore generale
- C) Viene eletto dai componenti del collegio di direzione

595 IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO È:

- A) Nominato su proposta del collegio sindacale
- B) Scelto fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento
- C) Eletto dai dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento

596 IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO:

- A) Predisporre semestralmente il prospetto delle entrate e delle uscite di cassa del dipartimento
- B) Predisporre annualmente il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili
- C) Predisporre semestralmente una relazione, per il collegio sindacale, esaminando l'andamento economico del dipartimento

597 IL PIANO DELLE ATTIVITÀ E DELL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI:

- A) È negoziato dal direttore del dipartimento con la direzione generale nell'ambito della programmazione aziendale
 - B) È predisposto dal direttore generale che delega il direttore di dipartimento alla sua attuazione
 - C) È predisposto dal direttore amministrativo sulla base degli obiettivi aziendali
-

598 LA COMPOSIZIONE E LE FUNZIONI DEL COMITATO DI DIPARTIMENTO:

- A) Sono disciplinati dalla regione
 - B) Sono disciplinati dalle norme comunitarie
 - C) Sono demandati alle scelte autonome del direttore generale
-

599 LA TENUTA DI UNA CONTABILITÀ ANALITICA PER CENTRI DI COSTO E RESPONSABILITÀ CHE CONSENTA ANALISI COMPARATIVE DEI COSTI, DEI RENDIMENTI E DEI RISULTATI È UN OBBLIGO:

- A) Delle aziende sanitarie locali
 - B) Delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere
 - C) Delle aziende ospedaliere
-

600 NELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI È OBBLIGATORIA:

- A) La presenza di almeno un medico ogni 1000 pazienti
- B) La tenuta del libro delle deliberazioni del direttore generale
- C) La tenuta dell'elenco deliberazioni del direttore sanitario